



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio dell'Unità di Informazione Finanziaria

Dati statistici

I - 2023

semestre

I



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio dell'Unità di Informazione Finanziaria

Dati statistici

I semestre 2023

settembre 2023

La serie Quaderni dell'antiriciclaggio ha la finalità di presentare dati statistici, studi e documentazione su aspetti rilevanti per i compiti istituzionali della UIF — Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia, Banca d'Italia.

La serie si articola in due collane: la collana Dati statistici presenta, con periodicità semestrale, statistiche sulle segnalazioni ricevute e informazioni sintetiche sull'operatività dell'Unità; la collana Analisi e studi comprende contributi sulle tematiche e sui metodi in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo realizzati all'interno della UIF, talvolta in collaborazione con altri settori della Banca d'Italia o con Istituzioni esterne. I lavori pubblicati nella collana Analisi e Studi riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, senza impegnare la responsabilità delle Istituzioni di appartenenza.

© Banca d'Italia, 2023

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Direttore responsabile

Enzo Serata

Comitato di redazione

Coordinamento: Raffaella Marzano e Stefano Iezzi

Sezione A: Alessandro Fusaro e Gianluca Badano

Sezione B: Beatrice Bollani

Sezione C: Nazzareno Renzi

Sezione D: Marianna Siino

Sezione E: Ilaria Cosenza

Sezione F: Ilaria Cosenza

Indirizzo

Largo Bastia, 35

00181 Roma – Italia

Telefono

+39 0647921

Sito internet

<https://uif.bancaditalia.it/>

Per la pubblicazione cartacea:

autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1942013 del 30 luglio 2013

Per la pubblicazione telematica:

autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1932013 del 30 luglio 2013

ISSN 2283-3498 (stampa)

ISSN 2283-6977 (online)

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Stampato nel mese di settembre 2023

a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

INDICE

SINTESI DELL'ATTIVITÀ

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Il quadro d'insieme

Tav. a.1.1	Ricevute e analizzate	5
Fig. a.1.2	Ricevute e analizzate: serie semestrale	5
Tav. a.1.3	Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione	6
Tav. a.1.4	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti	6
Tav. a.1.5	Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante	7
Fig. a.1.6	Ricevute da segnalanti diversi da banche e Poste: ripartizione per gruppi di segnalanti	9
Fig. a.1.7	Ricevute: distribuzione in quartili per provincia	9
Tav. a.1.8	Ricevute: ripartizione per provincia	10
Tav. a.1.9	Sospensioni	14
Fig. a.1.10	Provvedimenti di sospensione adottati: ripartizione per tipologia di soggetti obbligati	14

a.2 Approfondimenti sul semestre

Tav. a.2.1	Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante	15
Fig. a.2.2	Ricevute: distribuzione per classi di importo	16
Tav. a.2.3	Ricevute: distribuzione per area territoriale e per tipologia di segnalante	16
Tav. a.2.4	Ricevute: distribuzione per origine del sospetto e per tipologia di segnalante	17
Fig. a.2.5	Ricevute: ripartizione delle principali forme tecniche per tipologia di segnalante	17
Fig. a.2.6	Ricevute: distribuzione per classi temporali dei tempi di inoltro	18
Tav. a.2.7	Ricevute: valori mediani dei tempi di inoltro per tipologia di segnalante	18
Tav. a.2.8	Analizzate: ripartizione delle segnalazioni in base al rating	19
Fig. a.2.9	Analizzate: distribuzione per rischio indicato dal segnalante e rating attribuito dalla UIF	20
Tav. a.2.10	Analizzate: confronto, per ciascuna segnalazione, tra rischio indicato dal segnalante e rating attribuito dalla UIF	20
Fig. a.2.11	Nuovi segnalanti: distribuzione geografica per sede legale	21

a.3 Tematiche di rilievo

Fig. a.3.1	Finanziamento del terrorismo: ripartizione delle ricevute per tipologia di segnalante	22
Fig. a.3.2	Finanziamento del terrorismo: distribuzione delle ricevute in quartili per provincia	22
Fig. a.3.3	Pubblica amministrazione: ripartizione delle comunicazioni per area territoriale	23
Fig. a.3.4	Prestatori di servizi di gioco: segnalazioni ricevute per categoria di segnalante	23
Tav. a.3.5	IMEL: segnalazioni ricevute e relative operazioni	24
Tav. a.3.6	Money transfer: segnalazioni ricevute e relative operazioni	24
Tav. a.3.7	Money transfer: principali paesi di destinazione degli importi segnalati	25
Fig. a.3.8	Money transfer: distribuzione degli importi segnalati in quartili per provincia	25

a.4 Appendice

Tav. a.4	Classificazione dei soggetti tenuti all'invio delle segnalazioni di operazioni sospette	27
----------	-----------------------------------------------------------------------------------------	----

B. COMUNICAZIONI OGGETTIVE RELATIVE ALLE OPERAZIONI IN CONTANTE

b.1 Il quadro d'insieme

Tav. b.1.1	Importi e operazioni	33
Fig. b.1.2	Importi e operazioni: serie mensile	33

b.2 Approfondimenti sul semestre

Tav. b.2.1	Ripartizione per tipologia di segnalante	34
Tav. b.2.2	Ripartizione per tipo di operazione	34
Fig. b.2.3	Ripartizione delle operazioni per classi di importo	35
Fig. b.2.4	Ripartizione dei tipi di operazione per classi di importo	35
Tav. b.2.5	Ripartizione per regione di esecuzione dell'operazione	36
Fig. b.2.6	Distribuzione degli importi per provincia di esecuzione dell'operazione	36

b.3 Rapporti e soggetti

Tav. b.3.1	Rapporti: ripartizione per numero di operazioni che hanno movimentato il rapporto e per numero di soggetti coinvolti	37
Tav. b.3.2	Soggetti: ripartizione per numero di operazioni e per classi di importo	37

Fig. b.3.3	Distribuzione dei soggetti per provincia di esecuzione dell'operazione	38
Tav. b.3.4	Ripartizione dei soggetti per classificazione dell'attività economica	38

C. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

c.1 Il quadro d'insieme

Tav. c.1.1	Statistiche di sintesi sui dati aggregati per tipologia di segnalante	41
Tav. c.1.2	Versamenti e accrediti per tipologia	41
Tav. c.1.3	Prelievi e addebiti per tipologia	42
Tav. c.1.4	Importi per settore di attività economica del cliente	42

c.2 L'utilizzo di contante

Fig. c.2.1	Versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti	43
Fig. c.2.2	Quota di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti sui corrispondenti importi totali	43
Fig. c.2.3	Quota dell'operatività in contanti (somma di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti) sul totale della movimentazione	44
Tav. c.2.4	Versamenti e accrediti in contanti per settore di attività economica del cliente	45
Tav. c.2.5	Prelievi e addebiti in contanti per settore di attività economica del cliente	46

c.3 Le operazioni di bonifico

Tav. c.3.1	Bonifici in entrata e in uscita per area di origine e destinazione	47
Fig. c.3.2	Bonifici da o verso paesi esteri e da o verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi	47
Fig. c.3.3	Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici dall'estero	48
Fig. c.3.4	Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici verso l'estero	49
Fig. c.3.5	Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi: principali paesi di destinazione e origine	50

c.4 L'operatività in assegni

Fig. c.4.1	Operatività in assegni bancari	51
Fig. c.4.2	Operatività in assegni circolari	51

c.5 Le rimesse

Tav. c.5.1	Rimesse in entrata e in uscita per area di origine e destinazione	52
Tav. c.5.2	Rimesse da e verso l'estero: primi dieci paesi di origine e destinazione	52

D. DICHIARAZIONI DI OPERAZIONI IN ORO

Fig. d.1.1	Valore e quantità di oro scambiati	55
Tav. d.1.2	Dichiarazioni per tipologia di dichiarante	55
Tav. d.1.3	Dichiarazioni per tipologia di operazione	55
Fig. d.1.4	Valore delle dichiarazioni: distribuzione in percentili per provincia	56
Fig. d.1.5	Distribuzione del valore totale dichiarato per paese della controparte	56

E. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

e.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Tav. e.1.1	Accertamenti ispettivi effettuati	59
Tav. e.1.2	Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità giudiziaria	59
Tav. e.1.3	Irregolarità di rilievo amministrativo	60
Tav. e.1.4	Collaborazione con altre Autorità	60

e.2 Scambi informativi

Tav. e.2.1	Scambi informativi con FIU estere	61
Tav. e.2.2	Collaborazione con l'Autorità giudiziaria	61

F. RASSEGNA NORMATIVA

f.1	Focus sulle misure restrittive nei confronti della Russia e della Bielorussia in relazione all'Ucraina	65
f.2	Novità nel quadro internazionale	67
f.3	Normativa primaria	71
f.4	Normativa secondaria e altri provvedimenti	73
f.5	Consultazioni pubbliche	76

AVVERTENZE

Tutti i dati sono di fonte UIF. Ove non specificato, i dati si riferiscono al primo semestre 2023.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
 - ... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
 - .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
 - :: i dati sono statisticamente non significativi.
-

SINTESI DELL'ATTIVITÀ

Nel primo semestre del 2023 l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia ha ricevuto 77.693 segnalazioni di operazioni sospette, in aumento del 4,7 per cento rispetto a quelle pervenute nel corrispondente periodo del 2022, seppur in calo rispetto al picco registrato nel semestre precedente (-4,4 per cento).

Anche in questo semestre il principale apporto segnaletico è stato fornito dalla categoria banche e Poste, che ha inviato più della metà delle segnalazioni ricevute (54,5 per cento), anche se in calo di oltre 3 punti percentuali rispetto al primo semestre del 2022. In aumento il contributo degli Istituti di moneta elettronica (14,3 per cento del totale), dei prestatori di servizi di gioco (8,1 per cento) e dei notai e Consiglio nazionale del Notariato (4,6 per cento). Resta rilevante l'apporto degli Istituti di Pagamento (11,4 per cento del totale). Si conferma il trend in crescita delle segnalazioni trasmesse dagli operatori in valuta virtuale che passano da un'incidenza dello 0,2 per cento nel primo semestre del 2022 allo 0,5 per cento nel semestre successivo fino ad arrivare allo 0,9 per cento nel semestre di osservazione. Anche il comparto delle Pubbliche amministrazioni ha fatto registrare una crescita rispetto al periodo corrispondente, sebbene riferita a valori assoluti ancora trascurabili. Si registrano invece diminuzioni nella quota di segnalazioni trasmesse dalle imprese di assicurazione (da 3,3 a 2,3 per cento del totale) e dai soggetti che esercitano l'attività di custodia e trasporto valori (da 1,3 a 0,8 per cento) ancorché in corrispondenza di variazioni relativamente contenute in termini assoluti.

Sotto il profilo della ripartizione territoriale rilevano le segnalazioni relative a operazioni effettuate in Lombardia (14.385 unità, in aumento dell'8,4 per cento rispetto al periodo corrispondente), nel Lazio (8.295, sebbene in calo del 12,4 per cento rispetto al periodo corrispondente) e in Campania (7.490, in calo dell'11,8 per cento). Gli incrementi maggiori si sono registrati invece in Sicilia (+10,5 per cento rispetto al periodo corrispondente) e in Calabria (+10,1 per cento), mentre si registra una flessione nelle operazioni eseguite all'estero (-28,7 per cento). Nel semestre risultano più che raddoppiate, rispetto al corrispondente periodo del 2022, le segnalazioni relative a operazioni "online", trasmesse prevalentemente da Istituti di moneta elettronica, Prestatori di servizi di gioco e Operatori in valuta virtuale.

Nel semestre l'Unità ha complessivamente analizzato e trasmesso agli Organi investigativi 78.219 segnalazioni, in aumento del 7,7 per cento rispetto al primo semestre del 2022 e ha valutato 89 istanze di sospensione di operazioni sospette, 14 delle quali con esito positivo (15,7 per cento del totale), per un valore di complessivi 3,2 milioni di euro.

Le comunicazioni oggettive sulle operazioni in contanti ricevute dalla UIF nei primi sei mesi del 2023 riguardano 23,3 milioni di operazioni, per complessivi 124,1 miliardi di euro, in aumento del 5,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A livello territoriale le province di Verona, Sondrio e Ascoli Piceno si collocano ai primi posti per importi delle operazioni in contante in rapporto alla popolazione. Quasi il 69 per cento delle persone giuridiche e delle ditte individuali a cui sono riferibili a vario titolo le operazioni sono attive nei settori economici del commercio e della ristorazione.

Nel primo semestre 2023 le segnalazioni antiriciclaggio aggregate (dati SARA) registrano, per la prima volta a partire dal secondo semestre 2020, una contrazione degli importi complessivi dei versamenti e dei prelievi (rispettivamente -2,7 per cento e -2,8 per cento rispetto al semestre precedente). La diminuzione degli importi è influenzata principalmente dai settori primario e secondario della produzione, nonché dai servizi al di fuori del commercio; al contrario, le famiglie consumatrici e gli altri intermediari finanziari non bancari segnano un sostanziale aumento nei valori delle transazioni. Con riferimento alla tipologia di operatività, i bonifici, che rappresentano circa il 67 per cento del valore complessivo delle transazioni, registrano una flessione nel primo semestre 2023 (-3,0 per cento rispetto al semestre precedente), riconducibile,

in particolar modo, alla diminuzione dei bonifici da e verso l'estero (-9,9 per cento). Durante lo stesso periodo, si osserva, al contempo, un aumento dei bonifici provenienti dai paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi, seppur in modo meno pronunciato rispetto ai semestri precedenti (+3,5 per cento rispetto al secondo semestre del 2022). Tale incremento può essere attribuito, principalmente, all'inclusione della Russia nella lista delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali individuate dal Consiglio dell'Unione europea.

Il valore dell'oro scambiato nel semestre risulta sostanzialmente in linea con quello dei due semestri precedenti (+2,3 per cento rispetto allo stesso semestre del 2022 e +1,0 per cento rispetto al secondo del 2022). Sotto il profilo della distribuzione geografica del valore dichiarato, la quota degli scambi nazionali registra un incremento di 3,5 punti percentuali rispetto al semestre precedente.

Gli accertamenti ispettivi avviati dall'Unità sono stati 11, in linea con quelli condotti nello stesso semestre del 2022. Le verifiche hanno riguardato diverse tipologie di operatori, appartenenti anche al comparto non finanziario. Nel primo semestre 2023 la UIF ha effettuato, inoltre, accertamenti cartolari su diverse tematiche che hanno interessato complessivamente 12 soggetti obbligati.

Nel primo semestre 2023 l'Autorità giudiziaria ha inviato alla UIF 190 richieste di informazioni e ha ricevuto dall'Unità 416 note di risposta, in linea di continuità con gli scambi informativi del primo semestre dello scorso anno.

Per quanto concerne lo scambio di informazioni con le FIU estere, nel periodo in esame, le richieste inoltrate hanno registrato un decisivo aumento (+10,4 per cento rispetto al semestre precedente), imputabile interamente all'esigenza di arricchimento delle analisi interne. Il numero di richieste ricevute attraverso il canale Egmont – utilizzato per gli scambi extra-europei – è lievemente diminuito, mentre è rimasto elevato il ricorso alla rete europea FIU.net – utilizzata anche per lo scambio di comunicazioni cross-border.

Nel primo semestre del 2023 l'Unione europea ha adottato nuove sanzioni finanziarie contro la Russia; con tre comunicati di aprile e maggio 2023 la UIF ha precisato contenuti e modalità di invio delle comunicazioni da trasmettere all'Unità in base alle nuove disposizioni europee. A giugno del 2023 sono stati pubblicati il regolamento UE/2023/1113 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e determinate cryptoattività, e il regolamento UE/2023/1114 relativo ai mercati delle cryptoattività (c.d. MICAR).

A livello nazionale, il DL Fintech (DL 25/2023) ha disciplinato l'emissione e la circolazione degli strumenti finanziari in forma digitale, annoverando i c.d. responsabili dei registri per la circolazione digitale tra i destinatari degli obblighi antiriciclaggio.

Il 12 maggio 2023 la UIF ha emanato i nuovi indicatori di anomalia per agevolare l'intera platea dei soggetti obbligati nell'individuazione delle operazioni sospette. Il Provvedimento, applicabile a partire dal 1° gennaio 2024, sistematizza e aggiorna i precedenti indicatori. Sono specificati i criteri di applicazione degli indicatori, sulla base della concreta attività svolta dal soggetto obbligato e nell'ottica di accrescere la qualità della collaborazione attiva. Al Provvedimento si accompagna una tavola di raccordo che pone in evidenza gli elementi di novità.

Tra aprile e giugno 2023 sono stati pubblicati tre dei quattro decreti attuativi del DM 55/2022 per l'implementazione del Registro dei titolari effettivi.

Il Consiglio Nazionale del Notariato ha approvato le nuove regole tecniche in materia di antiriciclaggio ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del D.lgs. 231/2007, previo parere favorevole del CSF del marzo scorso.

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

NOTE

Eventuali mancate quadrature sono dovute ad arrotondamenti.

I dati sono depurati dalle segnalazioni annullate, per errore o per sostituzione, fino al 30 giugno 2023.

Per i dettagli sulla composizione delle tipologie di segnalanti si veda la sezione a.4.

Per convenzione l'origine di una segnalazione coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione segnalata.

La ripartizione geografica fa riferimento all'elenco delle province più aggiornato. I dati sulla popolazione sono di fonte Istat e si riferiscono al 1° gennaio 2023.

Tavola a.1.1

Ricevute e analizzate

(valori assoluti e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODO	Ricevute		Analizzate	
	Valori assoluti	Variazioni %	Valori assoluti	Variazioni %
2019	105.789	7,9	106.318	8,4
2020	113.187	7,0	113.643	6,9
2021	139.524	23,3	138.482	21,9
2022	155.426	11,4	153.412	10,8
2022 – 1° sem.	74.198	5,8	72.658	5,6
2° sem.	81.228	17,0	80.754	15,9
2023 – 1° sem.	77.693	4,7	78.219	7,7
2023 – gen.	14.535	36,1	13.610	35,6
feb.	12.305	4,9	13.248	16,2
mar.	13.685	-2,6	13.818	-3,8
apr.	11.387	-1,4	11.753	1,8
mag.	13.502	1,0	14.010	5,8
giu.	12.279	-4,2	11.780	-2,5

Figura a.1.2

Ricevute e analizzate: serie semestrale

(valori assoluti)

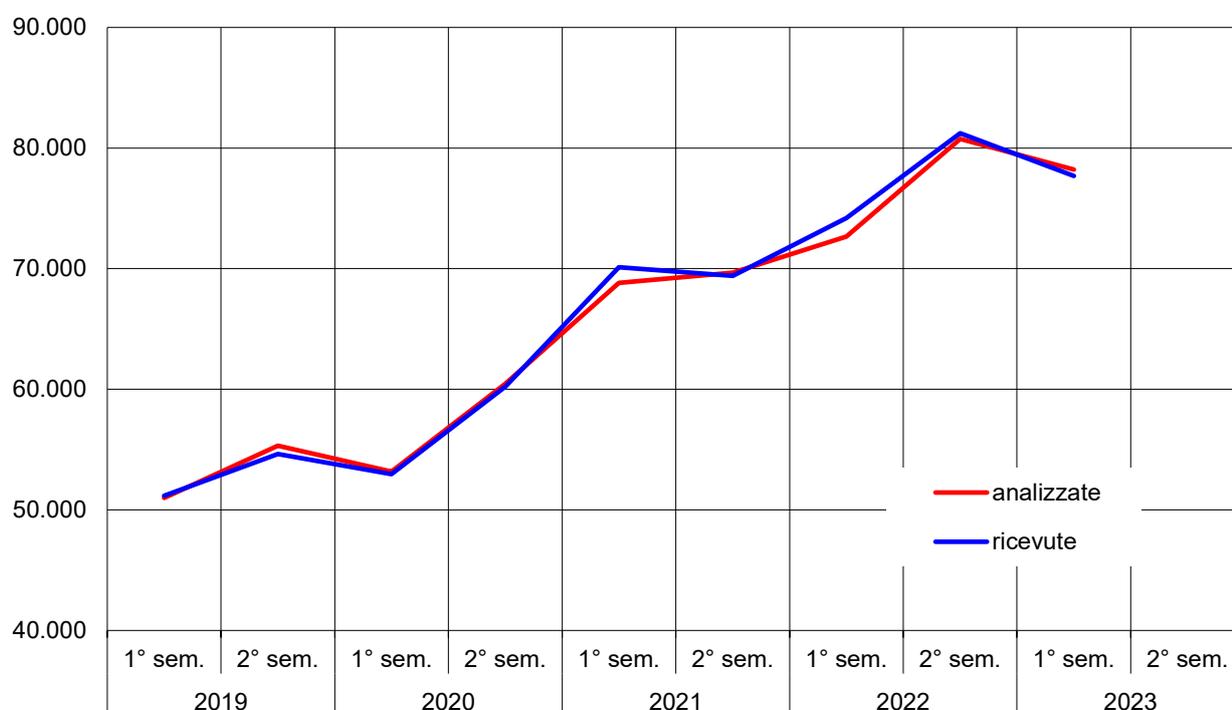


Tavola a.1.3

Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione*(valori assoluti e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

PERIODO	Totale	Riciclaggio	Finanziamento del terrorismo	Finanziamento dei programmi di proliferazione delle armi di distruzione di massa
2019	105.789	104.933	770	86
2020	113.187	112.651	513	23
2021	139.524	138.936	580	8
2022	155.426	155.068	342	16
2022 – 1° sem.	74.198	74.019	174	5
2° sem.	81.228	81.049	168	11
2023 – 1° sem.	77.693	77.543	141	9

Tavola a.1.4

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti*(valori assoluti e percentuali sul totale)*

PERIODO	Totale	Banche e Poste		Altri intermediari e operatori finanziari		Soggetti non finanziari	
	Valori assoluti	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
2019	105.789	68.236	64,5	24.659	23,3	12.894	12,2
2020	113.187	75.852	67,0	26.752	23,6	10.583	9,4
2021	139.524	77.086	55,2	46.628	33,4	15.810	11,3
2022	155.426	89.034	57,3	46.894	30,2	19.498	12,5
2022 – 1° sem.	74.198	43.127	58,1	21.684	29,2	9.387	12,7
2° sem.	81.228	45.907	56,5	25.210	31,0	10.111	12,4
2023 – 1° sem.	77.693	42.307	54,5	23.162	29,8	12.224	15,7

Tavola a.1.5

Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante
(valori assoluti)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	2022			2023		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Totale	74.198	81.228	155.426	77.693		77.693
Intermediari e operatori bancari e finanziari	64.811	71.117	135.928	65.469		65.469
Banche e Poste	43.127	45.907	89.034	42.307		42.307
Intermediari e operatori finanziari	21.682	25.206	46.888	23.160		23.160
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	9.323	13.309	22.632	11.088		11.088
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	8.668	8.750	17.418	8.855		8.855
SIM	22	39	61	26		26
SGR, SICAV e SICAF	185	198	383	236		236
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	644	604	1.248	655		655
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	97	133	230	133		133
Imprese di assicurazione	2.430	1.754	4.184	1.780		1.780
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	313	419	732	387		387
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	2	4	6	2		2
Soggetti obbligati non finanziari	9.318	10.001	19.319	12.068		12.068
Professionisti	2.553	3.114	5.667	3.696		3.696
Notai e CNN	2.344	2.960	5.304	3.540		3.540
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	102	64	166	84		84
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	23	21	44	16		16
Avvocati	13	10	23	9		9
Società di revisione e revisori legali	44	36	80	35		35
Altri soggetti esercenti attività professionale	27	23	50	12		12
Operatori non finanziari	1.887	2.499	4.386	2.083		2.083
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	987	1.217	2.204	613		613
Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	569	618	1.187	677		677
Operatori in valuta virtuale	234	592	826	679		679
Altri operatori non finanziari	97	72	169	114		114
Prestatori di servizi di gioco	4.878	4.388	9.266	6.289		6.289
Pubblica amministrazione	69	110	179	156		156

Tavola a.1.5

Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante
(valori percentuali)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	2022			2023		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0		100,0
Intermediari e operatori bancari e finanziari	87,3	87,6	87,5	84,3		84,3
Banche e Poste	58,1	56,5	57,3	54,5		54,5
Intermediari e operatori finanziari	29,2	31,0	30,2	29,8		29,8
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	12,6	16,4	14,6	14,3		14,3
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	11,7	10,8	11,2	11,4		11,4
SIM	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0
SGR, SICAV e SICAF	0,2	0,2	0,2	0,3		0,3
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	0,9	0,7	0,8	0,8		0,8
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	0,1	0,2	0,1	0,2		0,2
Imprese di assicurazione	3,3	2,2	2,7	2,3		2,3
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	0,4	0,5	0,5	0,5		0,5
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0
Soggetti obbligati non finanziari	12,6	12,3	12,4	15,5		15,5
Professionisti	3,4	3,8	3,6	4,8		4,8
Notai e CNN	3,2	3,6	3,4	4,6		4,6
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	0,1	0,1	0,1	0,1		0,1
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0
Avvocati	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0
Società di revisione e revisori legali	0,1	0,0	0,1	0,0		0,0
Altri soggetti esercenti attività professionale	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0
Operatori non finanziari	2,5	3,1	2,8	2,7		2,7
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	1,3	1,5	1,4	0,8		0,8
Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	0,8	0,8	0,8	0,9		0,9
Operatori in valuta virtuale	0,3	0,7	0,5	0,9		0,9
Altri operatori non finanziari	0,1	0,1	0,1	0,1		0,1
Prestatori di servizi di gioco	6,6	5,4	6,0	8,1		8,1
Pubblica amministrazione	0,1	0,1	0,1	0,2		0,2

Figura a.1.6

Ricevute da segnalanti diversi da banche e Poste: ripartizione per gruppi di segnalanti
(valori percentuali)

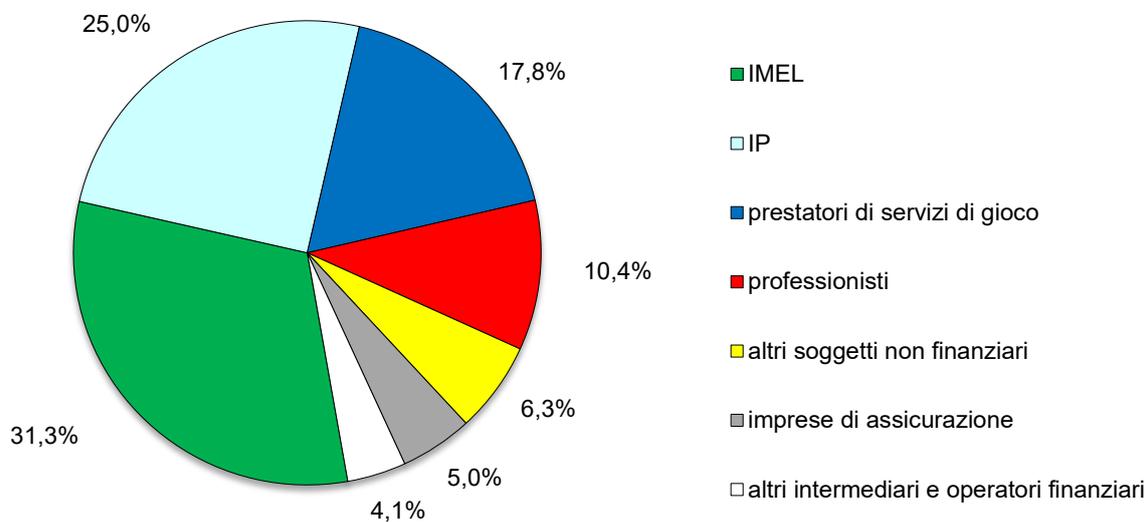


Figura a.1.7

Ricevute: distribuzione in quartili per provincia

(numero di segnalazioni per 100.000 abitanti)

Tutti i segnalanti

Segnalanti diversi da banche e Poste

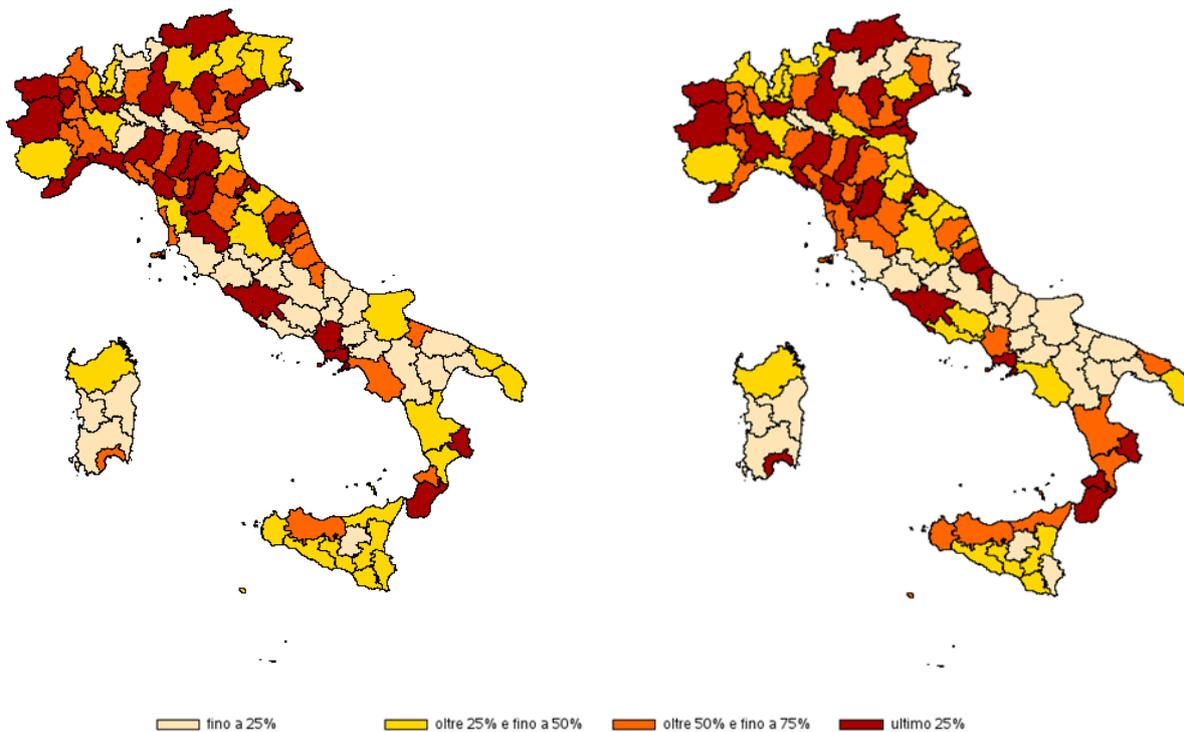


Tavola a.1.8

Ricevute: ripartizione per provincia
(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2022			2023		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Totale	74.198	81.228	155.426	77.693		77.693
Abruzzo	1.175	1.159	2.334	1.007		1.007
Chieti	246	232	478	187		187
L'Aquila	219	174	393	172		172
Pescara	360	365	725	328		328
Teramo	350	388	738	320		320
Basilicata	370	530	900	392		392
Matera	108	178	286	133		133
Potenza	262	352	614	259		259
Calabria	1.789	2.336	4.125	1.970		1.970
Catanzaro	332	388	720	313		313
Cosenza	499	634	1.133	589		589
Crotone	262	346	608	298		298
Reggio Calabria	577	800	1.377	630		630
Vibo Valentia	119	168	287	140		140
Campania	8.491	9.814	18.305	7.490		7.490
Avellino	334	459	793	290		290
Benevento	398	289	687	164		164
Caserta	1.220	1.526	2.746	1.105		1.105
Napoli	5.373	6.188	11.561	4.859		4.859
Salerno	1.166	1.352	2.518	1.072		1.072
Emilia-Romagna	4.599	4.878	9.477	4.922		4.922
Bologna	1.055	1.148	2.203	1.173		1.173
Ferrara	275	304	579	261		261
Forlì-Cesena	404	436	840	405		405
Modena	783	784	1.567	916		916
Parma	480	531	1.011	558		558
Piacenza	273	238	511	217		217
Ravenna	368	404	772	353		353
Reggio Emilia	514	537	1.051	581		581
Rimini	447	496	943	458		458

(1/4)

Tavola a.1.8

Ricevute: ripartizione per provincia
(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2022			2023		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Friuli-Venezia Giulia	1.089	1.337	2.426	1.144		1.144
Gorizia	85	157	242	111		111
Pordenone	239	242	481	271		271
Trieste	321	431	752	322		322
Udine	444	507	951	440		440
Lazio	9.467	9.788	19.255	8.295		8.295
Frosinone	343	388	731	309		309
Latina	486	445	931	384		384
Rieti	84	70	154	75		75
Roma	8.363	8.705	17.068	7.375		7.375
Viterbo	191	180	371	152		152
Liguria	1.834	1.787	3.621	1.880		1.880
Genova	927	881	1.808	955		955
Imperia	358	342	700	361		361
La Spezia	259	257	516	244		244
Savona	290	307	597	320		320
Lombardia	13.275	14.376	27.651	14.385		14.385
Bergamo	1.036	1.092	2.128	1.047		1.047
Brescia	1.619	1.770	3.389	1.742		1.742
Como	529	531	1.060	535		535
Cremona	178	253	431	222		222
Lecco	227	212	439	213		213
Lodi	117	153	270	140		140
Mantova	300	327	627	314		314
Milano	7.228	7.975	15.203	8.049		8.049
Monza Brianza	808	775	1.583	796		796
Pavia	383	382	765	434		434
Sondrio	110	97	207	135		135
Varese	740	809	1.549	758		758
Marche	1.524	1.573	3.097	1.591		1.591
Ancona	465	512	977	457		457
Ascoli Piceno	244	206	450	215		215
Fermo	152	190	342	186		186
Macerata	383	394	777	411		411
Pesaro Urbino	280	271	551	322		322

(2/4)

Tavola a.1.8

Ricevute: ripartizione per provincia
(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2022			2023		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Molise	282	321	603	214		214
Campobasso	198	224	422	163		163
Isernia	84	97	181	51		51
Piemonte	4.421	4.580	9.001	4.716		4.716
Alessandria	390	404	794	408		408
Asti	179	205	384	194		194
Biella	195	215	410	225		225
Cuneo	458	434	892	469		469
Novara	316	286	602	337		337
Torino	2.625	2.720	5.345	2.753		2.753
Verbano Cusio Ossola	131	133	264	153		153
Vercelli	127	183	310	177		177
Puglia	3.689	4.426	8.115	3.133		3.133
Bari	1.045	1.400	2.445	891		891
Barletta Andria Trani	312	496	808	357		357
Brindisi	311	347	658	333		333
Foggia	619	742	1.361	519		519
Lecce	998	988	1.986	687		687
Taranto	404	453	857	346		346
Sardegna	1.148	1.091	2.239	1.094		1.094
Cagliari	414	410	824	408		408
Nuoro	127	90	217	90		90
Oristano	70	87	157	78		78
Sassari	433	413	846	406		406
Sud Sardegna	104	91	195	112		112
Sicilia	3.975	4.961	8.936	4.391		4.391
Agrigento	361	428	789	378		378
Caltanissetta	190	259	449	200		200
Catania	847	1083	1.930	953		953
Enna	88	101	189	84		84
Messina	501	635	1.136	536		536
Palermo	1163	1.327	2.490	1.313		1.313
Ragusa	262	350	612	257		257
Siracusa	254	353	607	301		301
Trapani	309	425	734	369		369

(3/4)

Tavola a.1.8

Ricevute: ripartizione per provincia
(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2022			2023		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Toscana	4.264	4.707	8.971	4.494		4.494
Arezzo	271	324	595	325		325
Firenze	1.359	1.421	2.780	1.335		1.335
Grosseto	183	203	386	154		154
Livorno	348	384	732	318		318
Lucca	398	435	833	436		436
Massa Carrara	225	217	442	182		182
Pisa	304	336	640	348		348
Pistoia	264	341	605	330		330
Prato	515	487	1.002	478		478
Siena	397	559	956	588		588
Trentino-Alto Adige	1.257	1.434	2.691	1.109		1.109
Bolzano	717	874	1.591	628		628
Trento	540	560	1.100	481		481
Umbria	678	676	1.354	652		652
Perugia	534	514	1.048	521		521
Terni	144	162	306	131		131
Valle d'Aosta	143	184	327	149		149
Aosta	143	184	327	149		149
Veneto	5.499	5.938	11.437	5.412		5.412
Belluno	152	182	334	160		160
Padova	1.031	1.185	2.216	1.035		1.035
Rovigo	245	272	517	252		252
Treviso	961	950	1.911	855		855
Venezia	1.052	1.150	2.202	1.123		1.123
Verona	1.096	1.151	2.247	965		965
Vicenza	962	1.048	2.010	1.022		1.022
Estero	1.429	1.627	3.056	1.019		1.019
Online¹	3.800	3.705	7.505	8.234		8.234

(4/4)

¹ Si tratta di segnalazioni relative a operazioni, trasmesse prevalentemente da IMEL, Prestatori di servizi di gioco e Operatori in valuta virtuale, per cui non è possibile individuare un luogo fisico di esecuzione in quanto effettuate "online".

Tavola a.1.9

Sospensioni

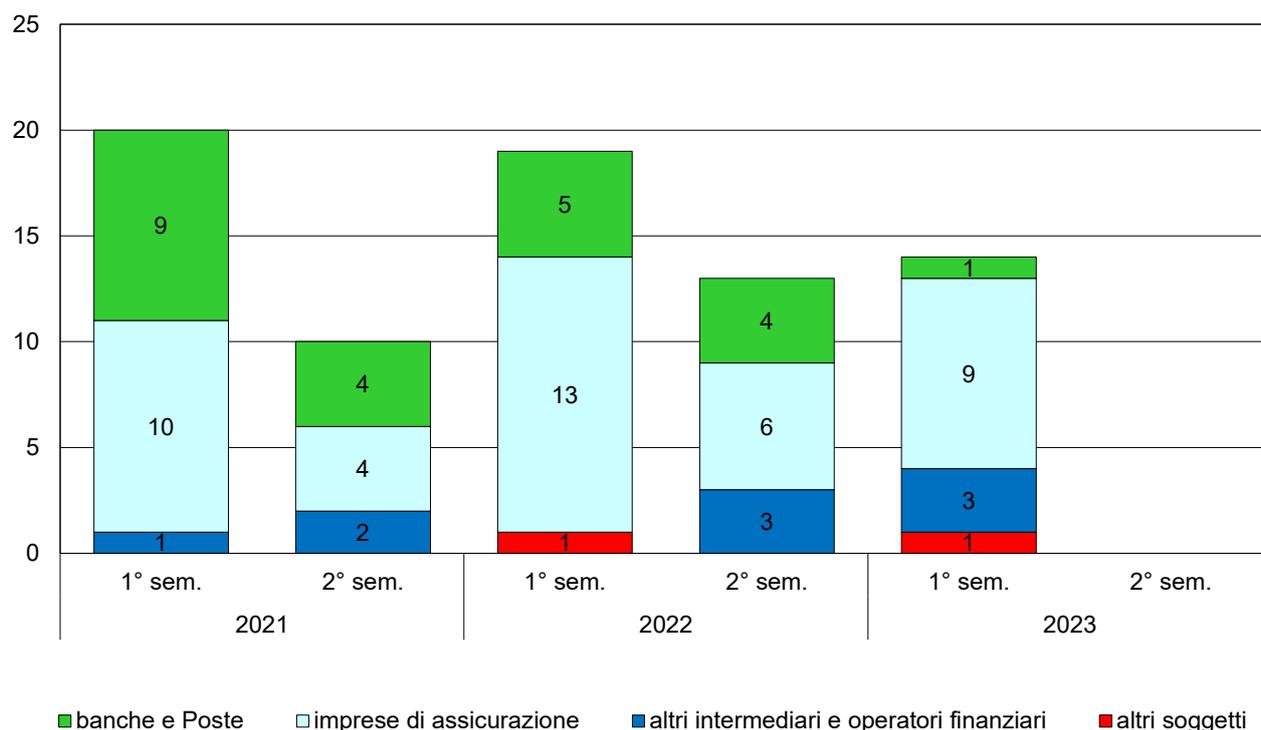
(valori assoluti e percentuali sul totale; importi in milioni di euro)

PERIODO	Provvedimenti di sospensione adottati					Istanze valutate ai fini della sospensione		
	Numero di provvedimenti	% sulle istanze valutate	Importo totale	Importo medio	% sugli importi valutati	Numero di istanze	Importo totale	Importo medio
2019	43	12,6	11,4	0,3	4,9	342	234,2	0,7
2020	37	12,0	13,0	0,4	7,4	308	175,2	0,6
2021	30	13,2	18,0	0,6	18,2	227	98,9	0,4
2022	32	15,1	108,7	3,4	70,8	212	153,5	0,7
2022 – 1° sem.	19	16,2	3,4	0,2	13,0	117	26,4	0,2
2° sem. ¹	13	13,7	105,3	8,1	82,8	95	127,1	1,3
2023 – 1° sem.	14	15,7	3,2	0,2	6,2	89	52,2	0,6

Figura a.1.10

Provvedimenti di sospensione adottati: ripartizione per tipologia di soggetti obbligati

(valori assoluti)



¹ L'importo sospeso nel 2° semestre 2022 è in gran parte imputabile a un'unica operazione, dal valore particolarmente elevato, relativa a una disposizione di trasferimento di quote obbligazionarie.

Tavola a.2.1

Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante*(semestre di riferimento; valori in milioni di euro)*

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Operazioni eseguite	Operazioni non eseguite
Totale	49.364,7	2.636,4
Banche e Poste	37.523,7	1.254,5
Intermediari e operatori finanziari	7.309,7	683,4
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	4.259,6	0,9
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	758,9	6,6
SIM	3,6	11,3
SGR, SICAV e SICAF	294,5	28,4
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	364,4	148,4
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	581,8	389,9
Imprese di assicurazione	638,1	64,3
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	408,8	33,6
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	1,1	0,0
Professionisti	3.201,5	634,9
Notai e CNN	2.648,8	240,7
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	295,9	6,8
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	46,7	379,3
Avvocati	0,7	0,7
Società di revisione e revisori legali	206,0	7,1
Altri soggetti esercenti attività professionale	3,4	0,3
Operatori non finanziari	806,4	20,4
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	116,7	1,7
Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	358,7	0,4
Operatori in valuta virtuale	291,0	0,0
Altri operatori non finanziari	40,1	18,2
Prestatori di servizi di gioco	396,4	0,3
Pubblica amministrazione	126,0	43,0

Figura a.2.2

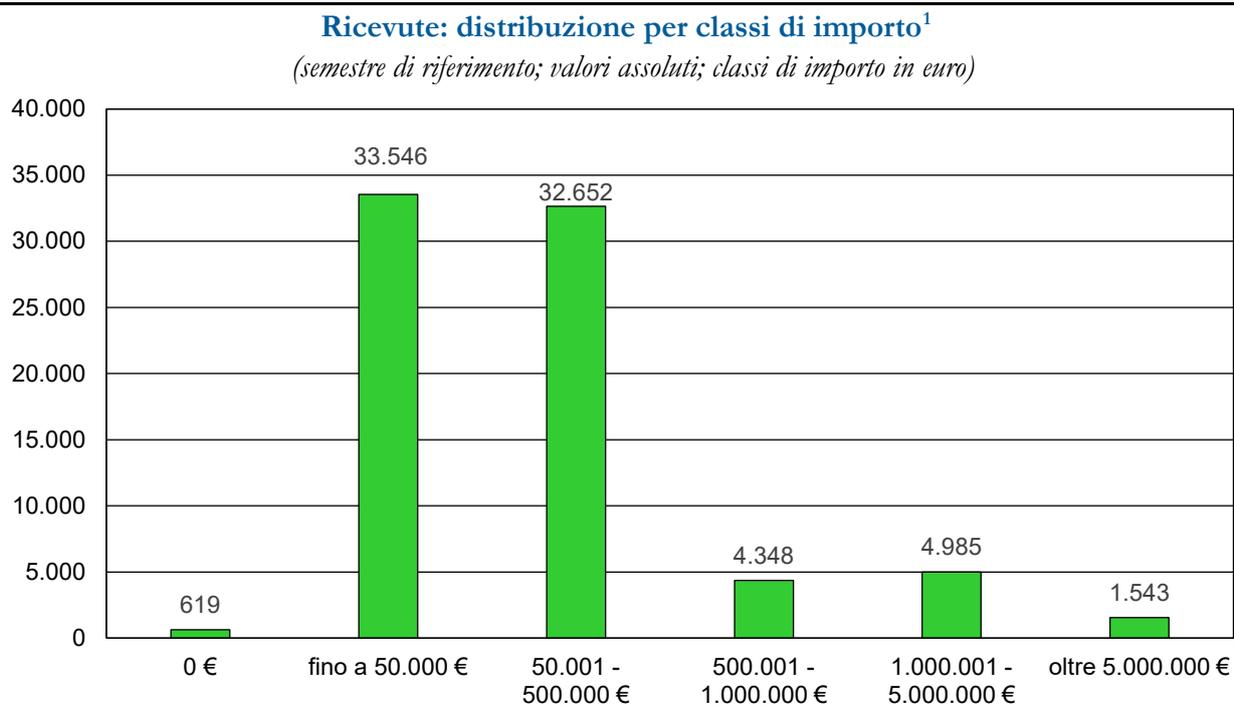


Tavola a.2.3

Ricevute: distribuzione per area territoriale e per tipologia di segnalante

(semestre di riferimento; valori percentuali)

MACROAREA	Totale	Banche e Poste	Altri intermediari e operatori finanziari	Professionisti	Altri soggetti non finanziari
Nord Ovest	27,2	30,8	26,3	26,6	12,1
Nord Est	16,2	18,0	12,5	32,0	10,7
Centro	19,3	21,4	18,3	17,4	12,8
Sud	18,3	20,7	16,6	16,9	11,7
Isole	7,1	7,5	6,7	5,7	6,5
Eestero	1,3	1,5	1,3	1,5	0,1
Online	10,6	0,2	18,2	0,0	46,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

¹ Include le operazioni eseguite e quelle non eseguite. Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono a operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.

Tavola a.2.4

Ricevute: distribuzione per origine del sospetto e per tipologia di segnalante*(semestre di riferimento; valori percentuali)*

ORIGINE DEL SOSPETTO	Totale	Banche e Poste	Altri intermediari e operatori finanziari	Professionisti	Altri soggetti non finanziari
Rilevazione sportello	24,9	40,8	8,0	0,3	2,6
Controlli strutture centrali	29,1	23,6	36,3	0,1	49,0
Rilevazione sistemi automatici	30,9	26,4	45,9	0,2	25,4
Comportamento sospetto	7,3	1,6	4,9	78,6	11,2
Richieste di Autorità	2,6	2,8	3,2	0,1	0,6
Notizie di provvedimenti e presenza in liste	1,4	2,4	0,3	1,0	0,2
Altro	3,9	2,4	1,4	19,7	11,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola a.2.5

Ricevute: ripartizione delle principali forme tecniche per tipologia di segnalante*(semestre di riferimento; composizione percentuale)*

FORMA TECNICA	Banche e Poste	Altri intermediari e operatori finanziari	Professionisti	Altri soggetti non finanziari
Bonifici nazionali	58,3	19,9	0,6	0,0
Operazioni in contante	10,9	0,9	0,2	0,3
Bonifici esteri	11,8	11,9	0,3	0,0
Carte di pagamento e moneta elettronica	9,0	34,6	0,0	0,5
Operazioni con assegni circolari	3,1	0,2	0,1	0,0
Operazioni con titoli di credito	2,5	0,2	0,1	0,0
Disposizioni di trasferimento (money transfer)	0,1	31,1	0,6	0,1
Operazioni societarie	0,0	0,0	34,2	0,0
Operazioni immobiliari	0,0	0,0	51,1	0,0
Giochi e scommesse	0,0	0,0	0,0	62,5
Commercio di oro e preziosi	0,0	0,0	0,0	2,4
Altro	4,3	1,1	12,8	34,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Figura a.2.6

Ricevute: distribuzione per classi temporali dei tempi di inoltro (valori percentuali)

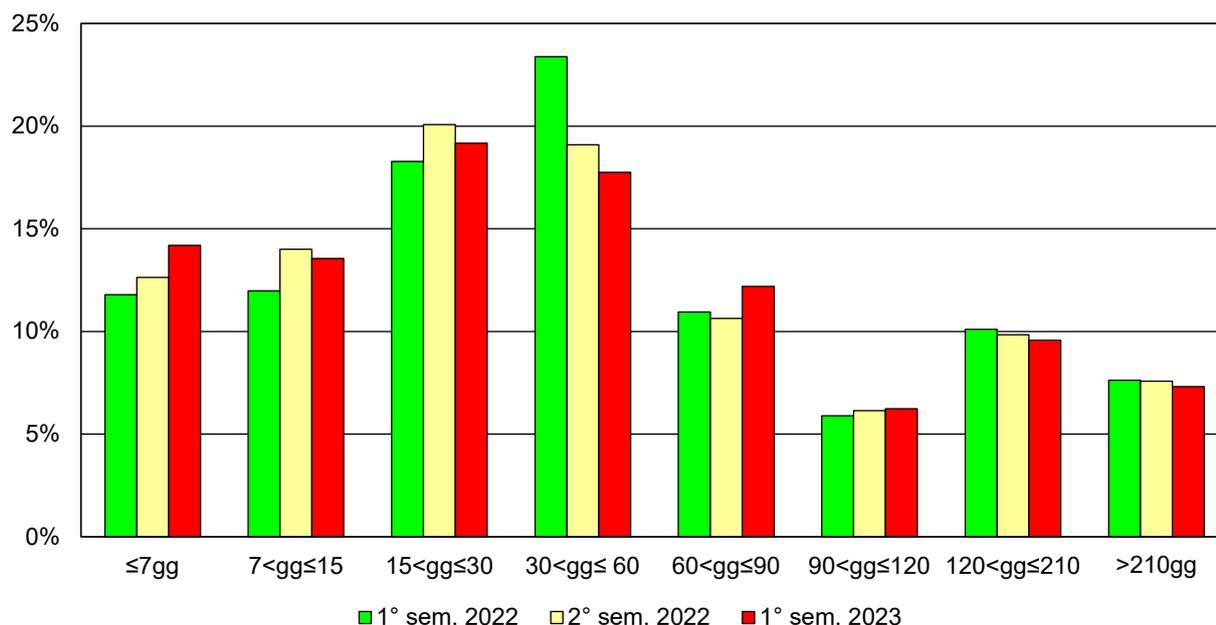


Tavola a.2.7

Ricevute: valori mediани dei tempi di inoltro per tipologia di segnalante (semestre di riferimento; valori in giorni)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Mediana	TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Mediana
TOTALE	34	Professionisti	12
Banche e Poste	29	Notai e CNN	12
Intermediari e operatori finanziari	38	Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	73
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	59	Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	48
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	31	Avvocati	68
SIM	12	Società di revisione e revisori legali	255
SGR, SICAV e SICAF	75	Altri soggetti esercenti attività professionale	45
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	66	Operatori non finanziari	24
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	35	Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	36
Imprese di assicurazione	21	Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	14
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	35	Operatori in valuta virtuale	45
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	14	Altri operatori non finanziari	104
Pubblica amministrazione	308	Prestatori di servizi di gioco	86

Tavola a.2.8

Analizzate: ripartizione delle segnalazioni in base al rating¹*(valori percentuali)*

CLASSE DI RATING	2021	2022 ²			2023		
		1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Tutti i segnalanti	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0		100,0
Alta – medio-alta	49,3	38,5	39,6	39,1	40,9		40,9
Media	30,7	32,3	30,5	31,3	31,0		31,0
Bassa – medio-bassa	20,0	29,2	30,0	29,6	28,0		28,0
Banche e Poste	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0		100,0
Alta – medio-alta	54,0	39,2	39,1	39,1	40,7		40,7
Media	31,3	33,6	30,5	32,0	29,7		29,7
Bassa – medio-bassa	14,7	27,3	30,4	28,9	29,6		29,6
Altri intermediari e operatori fin.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0		100,0
Alta – medio-alta	44,2	41,2	44,3	42,8	47,2		47,2
Media	29,3	28,6	28,0	28,3	30,1		30,1
Bassa – medio-bassa	26,5	30,2	27,7	28,9	22,7		22,7
Soggetti non finanziari	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0		100,0
Alta – medio-alta	40,4	29,5	30,5	30,0	29,0		29,0
Media	31,9	34,9	36,1	35,5	37,8		37,8
Bassa – medio-bassa	27,7	35,7	33,4	34,5	33,3		33,3

¹ Con il termine “rating” si intende la misura indicativa del rischio attribuito dalla UIF. Tale indicatore viene assegnato a ciascuna segnalazione in fase di acquisizione, mediante un algoritmo basato su un insieme di variabili predefinite, e può essere corretto dagli analisti della UIF alla luce del grado di rischiosità effettivo della segnalazione rilevato nella fase di analisi della stessa.

² A partire da gennaio 2022 sono stati rivisti i criteri per l’attribuzione del livello di rilevanza al fine di migliorare i processi di selezione delle segnalazioni.

Figura a.2.9

**Analizzate: distribuzione per rischio indicato dal segnalante
e rating attribuito dalla UIF¹**
(percentuale sul totale delle segnalazioni)

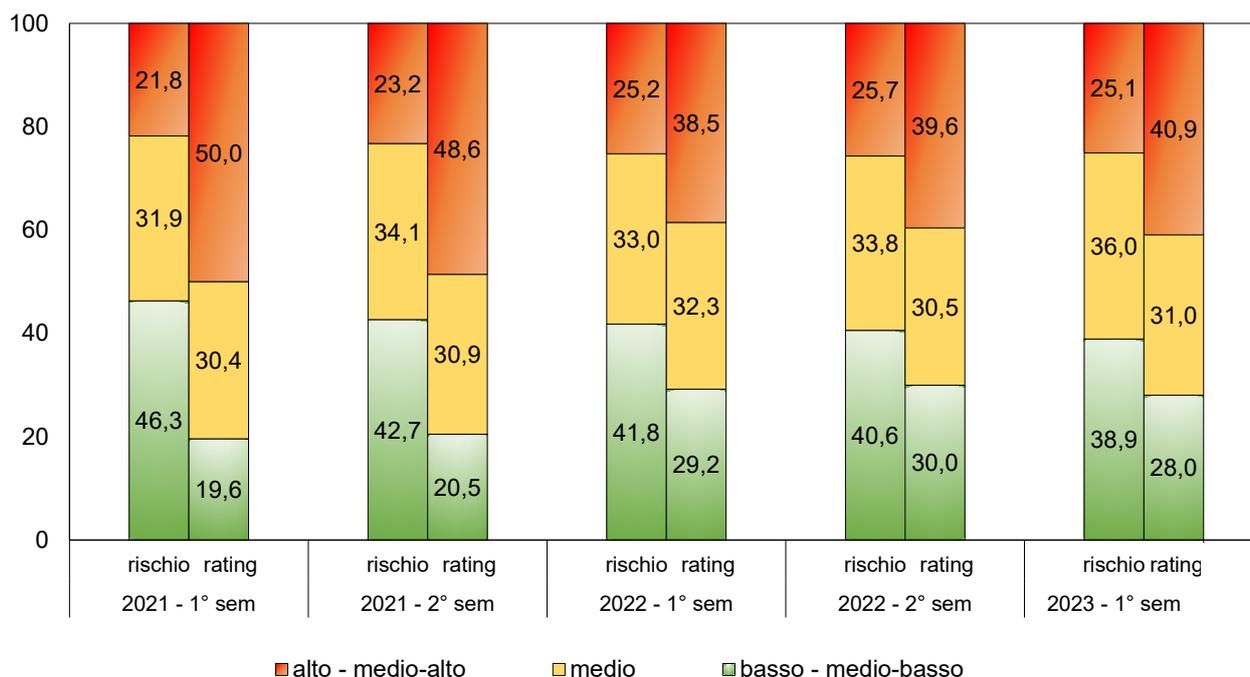


Tavola a.2.10

**Analizzate: confronto, per ciascuna segnalazione, tra rischio indicato dal segnalante
e rating attribuito dalla UIF²**
(semestre di riferimento; composizione percentuale sul totale delle segnalazioni)

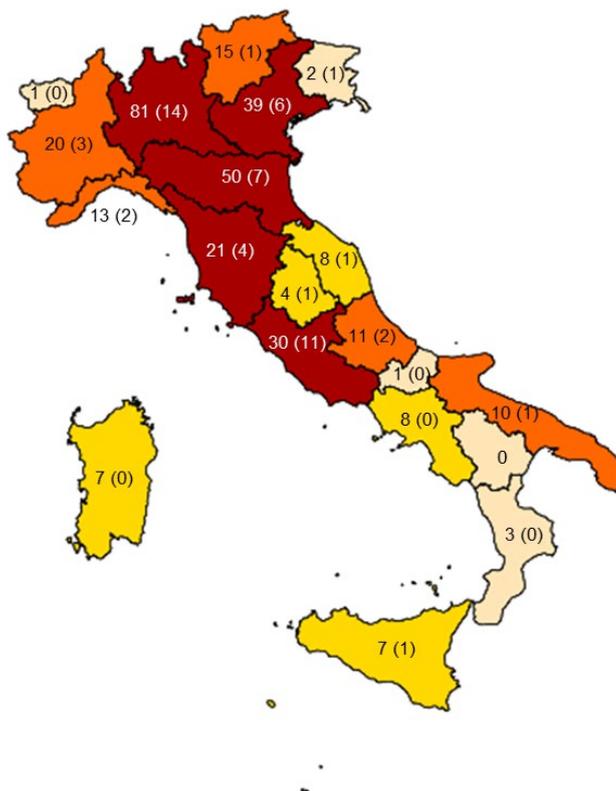
RISCHIO INDICATO DAL SEGNALANTE	RATING FINALE ATTRIBUITO DALLA UIF			
	Basso e medio basso	Medio	Alto e medio alto	Totale
Basso e medio basso	18,6	12,4	8,0	38,9
Medio	7,2	12,4	16,5	36,0
Alto e medio alto	2,3	6,3	16,5	25,1
Totale	28,0	31,0	40,9	100,0

¹ Per “rischio” si intende il livello di rischiosità attribuito dal segnalante; per “rating” cfr. nota 1 della fig. a.2.8.

² Le caselle evidenziate in azzurro individuano la percentuale di segnalazioni in cui si è registrata coincidenza tra rischio e rating, quelle ombreggiate in grigio indicano la percentuale di segnalazioni in cui la valutazione del rischio effettuata dal segnalante è stata superiore al rating attribuito dalla UIF, mentre le bianche si riferiscono alle segnalazioni con rating superiore al rischio.

Figura a.2.11

Nuovi segnalanti: distribuzione geografica per sede legale¹
(semestre di riferimento; valori assoluti)



¹ Numero di nuovi segnalanti iscritti aventi sede legale nella regione; in parentesi è riportato il numero di quelli che si sono attivati inviando almeno una segnalazione di operazione sospetta. Nel semestre si sono anche registrati 3 segnalanti aventi sede legale all'estero; di questi, 2 hanno anche inviato segnalazioni di operazioni sospette nel semestre.

Figura a.3.1

Finanziamento del terrorismo: ripartizione delle ricevute per tipologia di segnalante (valori assoluti)

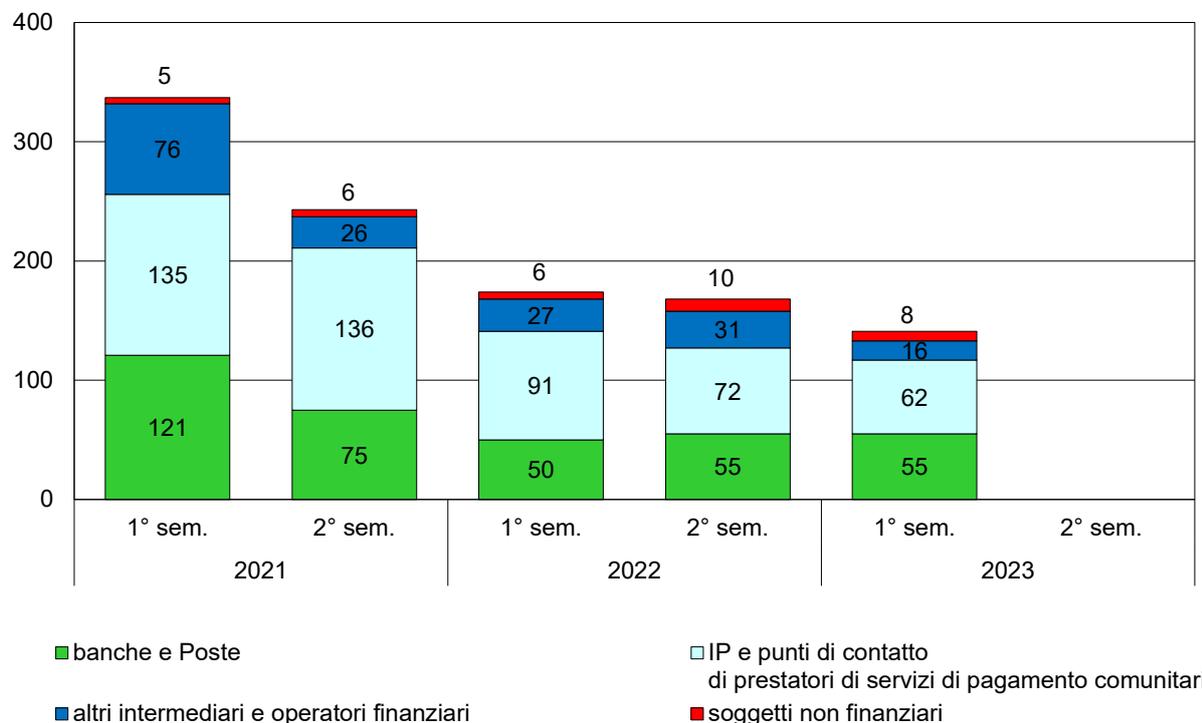


Figura a.3.2

Finanziamento del terrorismo: distribuzione delle ricevute in quartili per provincia (semestre di riferimento; numero di segnalazioni ricevute per 100.000 abitanti)

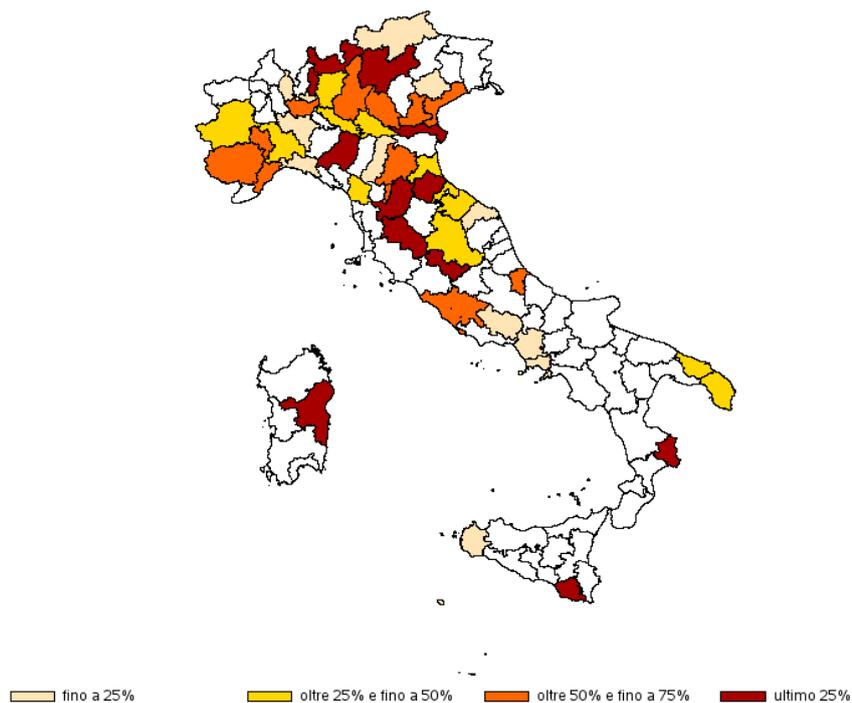


Figura a.3.3

Pubblica amministrazione: ripartizione delle comunicazioni per area territoriale¹

(numero di comunicazioni e numero di segnalanti che le hanno trasmesse; valori assoluti)

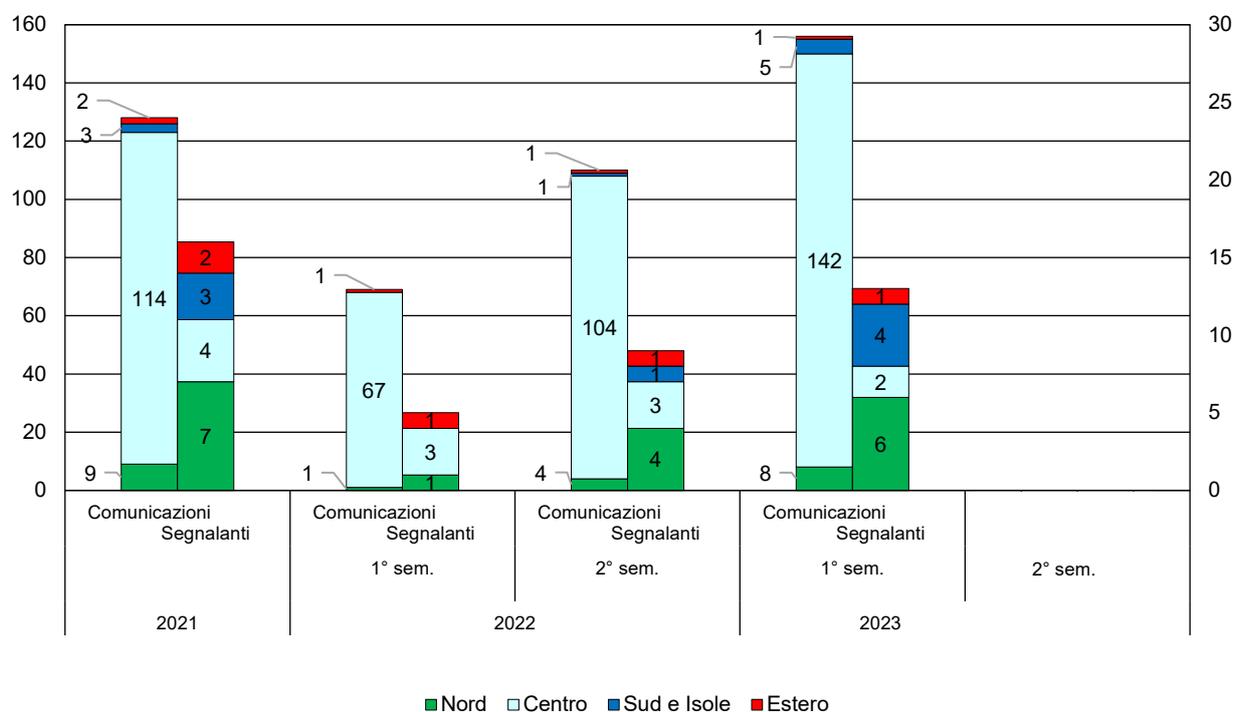
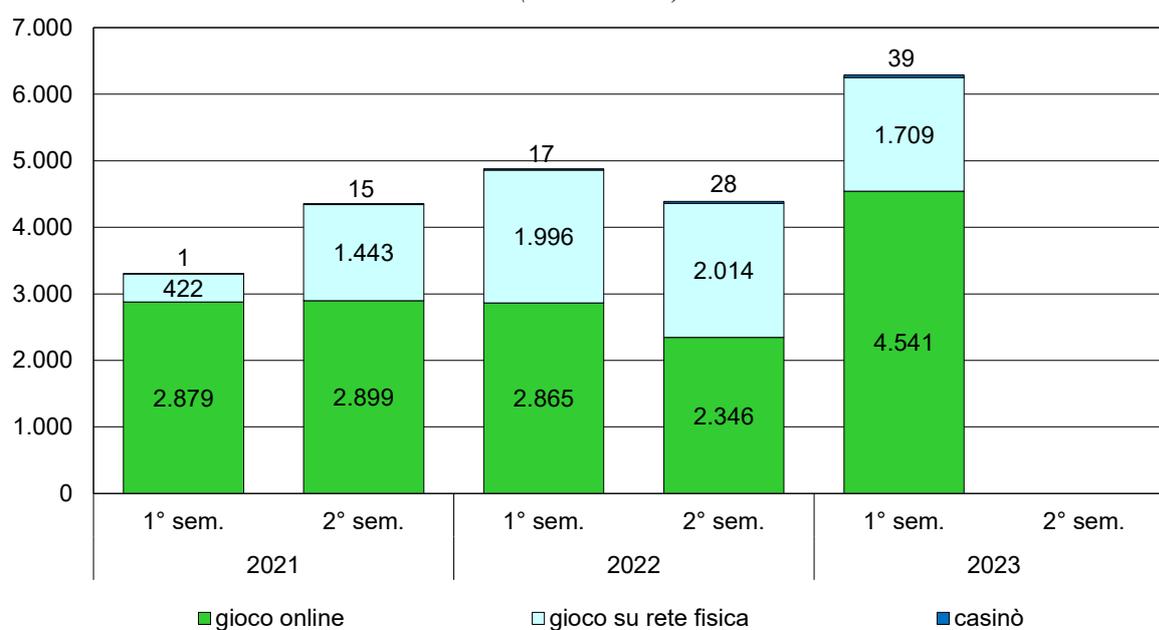


Figura a.3.4

Prestatori di servizi di gioco: segnalazioni ricevute per categoria di segnalante

(valori assoluti)



¹ Per le comunicazioni relative a più operazioni è stata considerata l'area territoriale della prima operazione.

Tavola a.3.5

IMEL: segnalazioni ricevute e relative operazioni*(valori assoluti e variazioni percentuali)*

PERIODO	Segnalazioni		Operazioni	
	Valori assoluti	Variazioni %	Valori assoluti	Variazioni %
2019 ¹	9.227	241,9	64.395	451,2
2020 ²	10.840	17,5	322.940	401,5
2021	19.611	80,9	533.789	65,3
2022	22.632	15,4	712.647	33,5
2022 – 1° sem.	9.323	-8,5	245.126	-20,9
2° sem.	13.309	41,3	467.521	108,8
2023 – 1° sem.	11.088	18,9	422.723	72,5

Tavola a.3.6

Money transfer: segnalazioni ricevute e relative operazioni*(valori assoluti e variazioni percentuali)*

PERIODO	Segnalazioni		Operazioni	
	Valori assoluti	Variazioni %	Valori assoluti	Variazioni %
2019	8.746	11,2	127.193	10,5
2020	9.325	6,6	219.089	72,2
2021	19.510	109,2	561.430	156,3
2022	14.998	-23,1	409.020	-27,1
2022 – 1° sem.	7.526	-21,7	224.141	-13,2
2° sem.	7.472	-24,5	184.879	-39,0
2023 – 1° sem.	7.339	-2,5	196.109	-12,5

¹ L'incremento delle segnalazioni ricevute nel corso del 2019 è in parte dovuto al trasferimento di attività da una capogruppo della categoria banche e Poste a un intermediario controllato rientrante nella categoria IMEL.

² A gennaio 2020 è stata introdotta una nuova modalità di segnalazione automatizzata per le movimentazioni su carte di pagamento che ha agevolato l'inserimento di un maggior numero di operazioni, consentendone una più accurata rappresentazione.

Tavola a.3.7

Money transfer: principali paesi di destinazione degli importi segnalati¹

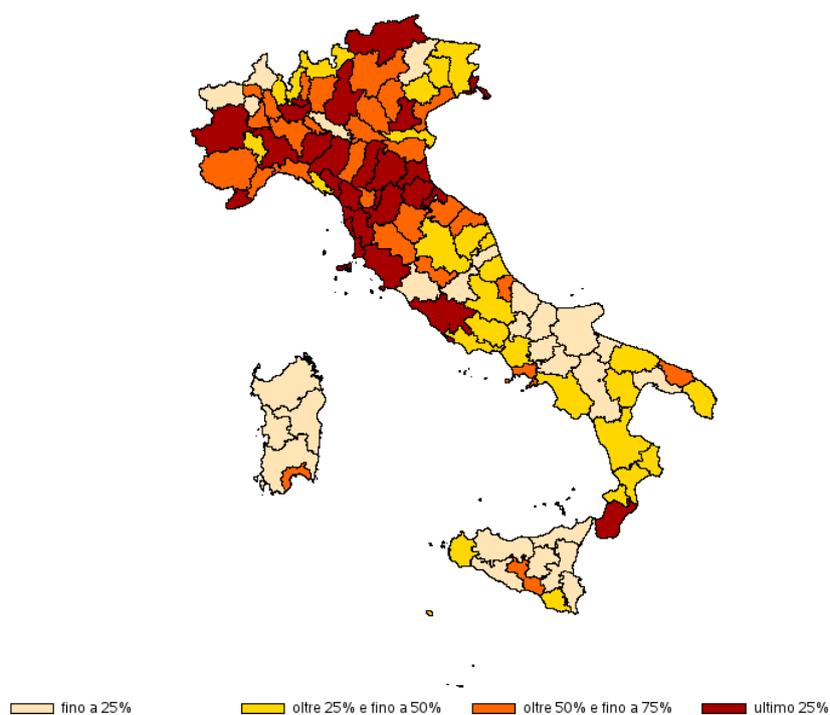
(semestre di riferimento; valori assoluti in migliaia di euro e composizione percentuale)

PAESE	Valori assoluti	Composizione percentuale	PAESE	Valori assoluti	Composizione percentuale
Marocco	5.394	10,5	India	1.226	2,4
Pakistan	4.115	8,0	Ecuador	1.183	2,3
Filippine	3.993	7,8	Costa D'Avorio	1.108	2,2
Romania	3.528	6,9	Ucraina	1.104	2,2
Senegal	3.209	6,3	Colombia	1.096	2,1
Albania	2.904	5,7	Mali	1.028	2,0
Tunisia	2.295	4,5	Serbia	1.002	2,0
Georgia	1.917	3,7	Italia	872	1,7
Perù	1.649	3,2	Rep. Dominicana	800	1,6
Turchia	1.485	2,9	Altri paesi	9.999	19,5
Bangladesh	1.320	2,6	Totale	51.227	100,0

Figura a.3.8

Money transfer: distribuzione degli importi segnalati in quartili per provincia²

(semestre di riferimento; importi inviati e ricevuti per 100.000 abitanti)



¹ I dati si riferiscono alle sole segnalazioni effettuate secondo il tracciato previsto per gli operatori del settore e complete delle informazioni dettagliate.

² Il luogo della transazione è quello di richiesta/esecuzione dell'operazione segnalata. I dati si riferiscono alle sole segnalazioni effettuate secondo il tracciato previsto per gli operatori del settore e complete delle informazioni dettagliate.

Classificazione dei soggetti tenuti all'invio delle segnalazioni di operazioni sospette

Le categorie di soggetti obbligati all'invio delle segnalazioni di operazioni sospette sono elencate nell'art. 3 del D.lgs. 231/2007. Nella tavola seguente si riportano, per ogni "tipologia di segnalante" richiamata nella Sezione A, le categorie di soggetti che la compongono¹.

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Categorie incluse	Riferimento normativo (art. 3 D.lgs. 231/2007)
Banche e Poste	Banche	comma 2, lett. a)
	Poste Italiane S.p.A.	comma 2, lett. b)
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	Istituti di moneta elettronica (IMEL)	comma 2, lett. c)
	Punti di contatto di istituti di moneta elettronica comunitari aventi sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro, stabiliti in Italia senza succursale	comma 2, lett. u), in combinato disposto con l'art. 43, comma 3
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	Istituti di pagamento (IP)	comma 2, lett. d)
	Punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento aventi sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro, stabiliti in Italia senza succursale	comma 2, lett. u), in combinato disposto con l'art. 43, comma 3
SIM	Società di intermediazione mobiliare (SIM)	comma 2, lett. e)
SGR, SICAV e SICAF	Società di gestione del risparmio (SGR)	comma 2, lett. f)
	Società di investimento a capitale variabile (SICAV)	comma 2, lett. g)
	Società di investimento a capitale fisso, mobiliare e immobiliare (SICAF)	comma 2, lett. h)
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	comma 2, lett. l)
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	Società fiduciarie iscritte nell'albo previsto dall'art. 106 TUB	comma 2, lett. s)
Imprese di assicurazione	Imprese di assicurazione che operano nei rami di cui all'art. 2, comma 1, CAP	comma 2, lett. n)
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	Agenti di cambio	comma 2, lett. i)
	Cassa depositi e prestiti	comma 2, lett. m)
	Intermediari assicurativi di cui all'art. 109, comma 2, lett. a), b) e d), CAP, che operano nei rami di attività di cui all'art. 2, comma 1, CAP	comma 2, lett. o)
	Soggetti eroganti micro-credito ai sensi dell'art. 111 TUB	comma 2, lett. p)
	Confidi e altri soggetti di cui all'art. 112 TUB	comma 2, lett. q)
	Intermediari bancari e finanziari con sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro, stabiliti in Italia senza succursale (ad esclusione degli istituti di moneta elettronica e dei prestatori di servizi di pagamento tenuti all'istituzione del punto di contatto)	comma 2, lett. u)
	Consulenti finanziari e società di consulenza finanziaria	comma 2, lett. v)
	Società fiduciarie, diverse da quelle iscritte nell'albo previsto dall'art. 106 TUB, di cui alla L. 1966/1939	comma 3, lett. a)
	Mediatori creditizi	comma 3, lett. b)
Agenti in attività finanziaria	comma 3, lett. c)	

¹ Sono comprese, nelle singole tipologie di soggetti segnalanti, anche le succursali insediate in Italia dei soggetti stessi con sede legale e amministrazione centrale in un altro Stato membro o in uno Stato terzo, tenute all'invio delle SOS ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. t) e comma 7 del D.lgs. 231/2007.

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Categorie incluse	Riferimento normativo (art. 3 D.lgs. 231/2007)
	Soggetti che esercitano professionalmente l'attività di cambio valuta, consistente nella negoziazione a pronti di mezzi di pagamento in valuta	comma 3, lett. d)
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	<ul style="list-style-type: none"> - Società di gestione accentrata di strumenti finanziari - Società di gestione dei mercati regolamentati di strumenti finanziari e soggetti che gestiscono strutture per la negoziazione di strumenti finanziari e di fondi interbancari - Società di gestione dei servizi di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari - Società di gestione dei sistemi di compensazione e garanzia delle operazioni in strumenti finanziari 	comma 8
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenti del lavoro - Dottori commercialisti ed esperti contabili - Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro - Consiglio nazionale dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili 	comma 4, lett. a)
Avvocati	Avvocati	comma 4, lett. c)
Notai e CNN	<ul style="list-style-type: none"> - Notai - Notariato 	comma 4, lett. c)
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	<ul style="list-style-type: none"> - Studi associati, interprofessionali e tra avvocati 	comma 4
Società di revisione e revisori legali	<ul style="list-style-type: none"> - Società di revisione legale con incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio - Revisori legali con incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio 	comma 4, lett. d)
	<ul style="list-style-type: none"> - Società di revisione legale senza incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio - Revisori legali senza incarichi di revisione su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio 	comma 4, lett. e)
Altri soggetti esercenti attività professionale	Soggetti che rendono i servizi forniti da periti, consulenti e altri soggetti che svolgono in maniera professionale, anche nei confronti dei propri associati o iscritti, attività in materia di contabilità e tributi, ivi compresi associazioni di categoria di imprenditori e commercianti, CAF e patronati	comma 4, lett. b)
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	<ul style="list-style-type: none"> - Soggetti che esercitano l'attività di custodia e trasporto di denaro contante e di titoli o valori a mezzo di guardie particolari giurate, limitatamente al trattamento di banconote in euro, iscritti nell'elenco di cui all'art. 8 DL 350/2001 - Soggetti che esercitano l'attività di custodia e trasporto di denaro contante e di titoli o valori a mezzo di guardie particolari giurate, in presenza della licenza di cui all'art. 134 TULPS 	comma 5, lett. f)
Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	Operatori professionali in oro di cui alla L. 7/2000	comma 5, lett. d)
	Compro oro in possesso della licenza per l'attività in materia di oggetti preziosi di cui all'art. 127 TULPS	D.lgs. 92/2017
Operatori in valuta virtuale	Prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale	comma 5, lett. i)
	Prestatori di servizi di portafoglio digitale	comma 5, lett. i-bis)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Categorie incluse	Riferimento normativo (art. 3 D.lgs. 231/2007)
Altri operatori non finanziari	Prestatori di servizi relativi a società e trust	comma 5, lett. a)
	Soggetti che esercitano attività di commercio di cose antiche, di commercio di opere d'arte o che agiscono in qualità di intermediari nel commercio delle medesime opere, anche quando tale attività è effettuata da gallerie d'arte o case d'asta di cui all'art. 115 TULPS qualora il valore dell'operazione, anche se frazionata o di operazioni collegate sia pari o superiore a 10.000 euro	comma 5, lett. b)
	Soggetti che conservano o commerciano opere d'arte ovvero che agiscono da intermediari nel commercio delle stesse, qualora tale attività è effettuata all'interno di porti franchi e il valore dell'operazione, anche se frazionata, o di operazioni collegate sia pari o superiore a 10.000 euro	comma 5, lett. c)
	Agenti in affari che svolgono attività in mediazione immobiliare in presenza dell'iscrizione al Registro delle imprese, anche quando agiscono in qualità di intermediari nella locazione di un bene immobile e, in tal caso, limitatamente alle sole operazioni per le quali il canone mensile è pari o superiore a 10.000 euro	comma 5, lett. e)
	Soggetti che esercitano attività di mediazione civile	comma 5, lett. g)
	Soggetti che svolgono attività di recupero stragiudiziale dei crediti per conto terzi, in presenza della licenza di cui all'art. 115 TULPS, fuori dall'ipotesi di cui all'art. 128-quaterdecies TUB	comma 5, lett. h)
Prestatori di servizi di gioco¹	Operatori di gioco online che offrono, attraverso la rete internet e altre reti telematiche o di telecomunicazione, giochi, con vincite in denaro, su concessione dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli	comma 6, lett. a)
	Operatori di gioco su rete fisica che offrono, anche attraverso distributori ed esercenti, a qualsiasi titolo contrattualizzati, giochi, con vincite in denaro, su concessione dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli	comma 6, lett. b)
	Soggetti che gestiscono case da gioco, in presenza delle autorizzazioni concesse dalle leggi in vigore e del requisito di cui all'art. 5, comma 3, del DL 457/1997 (casinò)	comma 6, lett. c)
Pubblica amministrazione²	Pubblica amministrazione	art.10, comma 4, D.lgs. 231/2007

¹ La categoria può ricomprendere anche i destinatari degli obblighi antiriciclaggio di cui all'art. 1, comma 644, della L. 190/2014 ovvero i soggetti che offrono scommesse con vincite in denaro in Italia, per conto proprio ovvero di soggetti terzi, anche esteri, senza essere collegati al totalizzatore nazionale dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli, che non hanno aderito al regime di regolarizzazione di cui al comma 643 della stessa legge, ovvero che ne sono decaduti (ferma restando l'applicazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 4-bis, della L. 401/1989). Tali soggetti possono operare sia a terra sia online.

² La Pubblica amministrazione è soggetta a un particolare regime che prevede l'obbligo di inviare alla UIF comunicazioni concernenti le operazioni sospette rilevate.

In alcuni casi, per semplicità di lettura o per evidenziare trend caratteristici di un determinato settore, le tipologie di segnalanti sono state raggruppate in macro-tipologie di diverso livello di aggregazione. Di seguito si riporta la composizione delle macro-tipologie utilizzate nella sezione A.

MACRO-TIPOLOGIA 1	MACRO-TIPOLOGIA 2	MACRO-TIPOLOGIA 3	Tipologie di segnalanti incluse
Intermediari e operatori bancari e finanziari	Banche e Poste	Banche e Poste	Banche e Poste
	Altri intermediari e operatori finanziari	Intermediari e operatori finanziari	<ul style="list-style-type: none"> - IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari - IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari - SIM - SGR, SICAV e SICAF - Intermediari finanziari ex art. 106 TUB - Società fiduciarie ex art. 106 TUB - Imprese di assicurazione - Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie
		Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	Società di gestione di mercati e strumenti finanziari
Soggetti non finanziari	Professionisti	Professionisti	<ul style="list-style-type: none"> - Notai e CNN - Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro - Studi associati, interprofessionali e tra avvocati - Avvocati - Società di revisione e revisori legali - Altri soggetti esercenti attività professionale
		Operatori non finanziari	<ul style="list-style-type: none"> - Soggetti in attività di custodia e trasporto valori - Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi - Operatori in valuta virtuale - Altri operatori non finanziari
	Altri soggetti non finanziari	Prestatori di servizi di gioco	Prestatori di servizi di gioco
		Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione

**B. COMUNICAZIONI OGGETTIVE RELATIVE ALLE
OPERAZIONI IN CONTANTE**

NOTE

Le modifiche apportate dal D.lgs. 90/2017 alla normativa antiriciclaggio hanno introdotto l'obbligo di trasmettere alla UIF, con cadenza periodica, dati e informazioni individuati in base a criteri oggettivi, concernenti operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo (c.d. comunicazioni oggettive). L'obbligo di comunicazione – disciplinato dal Provvedimento della UIF del 28 marzo 2019 – interessa banche, Poste Italiane, istituti di pagamento e istituti di moneta elettronica (incluse le succursali e i punti di contatto comunitari) e riguarda tutte le operazioni in contante di importo pari o superiore a 10.000 euro eseguite nel corso del mese solare a valere su rapporti ovvero mediante operazioni occasionali, anche se realizzate con singole transazioni di importo pari o superiore a 1.000 euro. La rilevazione ha avuto inizio nel mese di aprile 2019, data da cui sono disponibili le informazioni sulle comunicazioni oggettive.

I dati delle comunicazioni oggettive sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 31 agosto 2023.

Eventuali mancate quadrature sono dovute ad arrotondamenti.

La ripartizione geografica fa riferimento all'elenco delle province più aggiornato. I dati sulla popolazione sono di fonte Istat e si riferiscono al 1° gennaio 2023.

Tavola b.1.1

Importi e operazioni

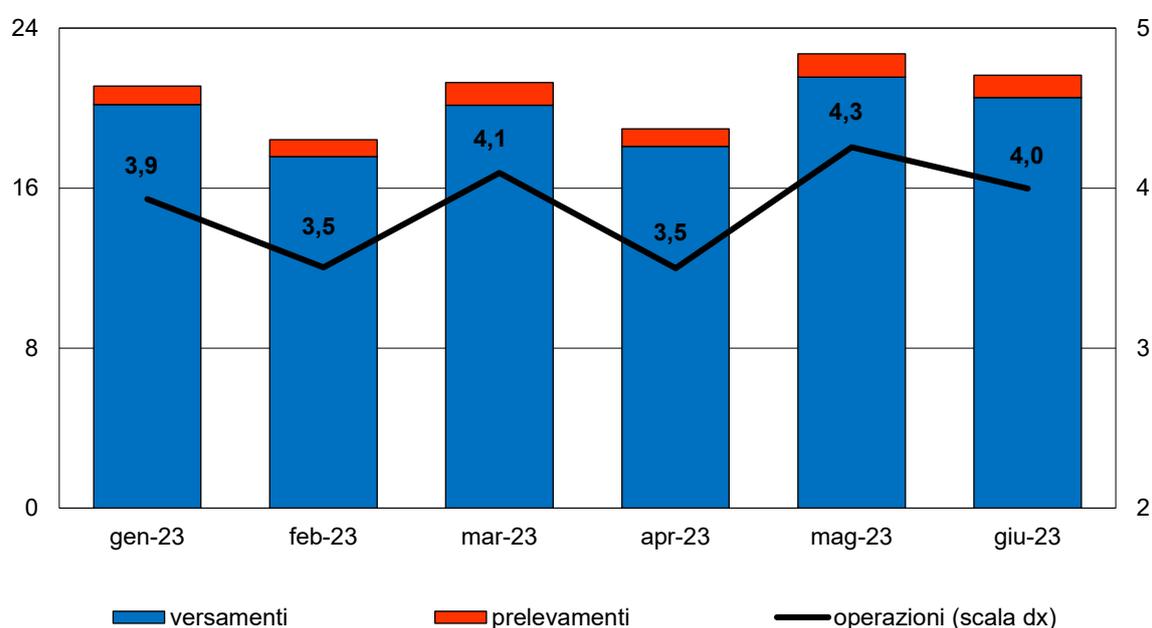
(valori assoluti e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PERIODO	Importi ¹		Operazioni		Importo medio	
	Valori assoluti (mld di euro)	Variazioni %	Valori assoluti (mln)	Variazioni %	Valori assoluti (euro)	Variazioni %
2019 ²	203,4	-	38,2	-	5.322	-
2020	215,5	6,0	41,4	8,2	5.210	-2,1
2021	225,5	4,6	43,2	4,5	5.218	0,1
2022	242,9	7,7	45,3	4,8	5.365	2,8
2022 – 1° sem.	116,5	15,9	22,0	11,0	5.293	4,4
2° sem.	126,4	1,2	23,3	-0,5	5.433	1,7
2023 – 1° sem.	124,1	6,5	23,3	5,8	5.331	0,7

Figura b.1.2

Importi e operazioni: serie mensile

(importi in miliardi di euro e operazioni in milioni di unità)



¹ Il valore complessivo delle operazioni in contanti rilevato nelle comunicazioni oggettive è superiore a quello registrato nelle SARA principalmente a causa delle differenze nelle soglie previste e nei relativi criteri di applicazione (5.000 euro per singola operazione nel caso dei dati SARA e 10.000 euro complessivi, anche a seguito di una pluralità di operazioni singolarmente di importo superiore a 1.000 euro, per soggetto e mese nel caso delle comunicazioni oggettive).

² Rilevazione avviata nel mese di aprile.

Tavola b.2.1

Ripartizione per tipologia di segnalante*(valori assoluti e valori percentuali)*

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Importi		Numero operazioni (mln)	Importo medio (euro)
	(mld di euro)	(quota %)		
Banche e Poste	123,2	99,3	23,1	5.339
Primi 5 segnalanti	77,0	62,0	14,3	5.380
Altri segnalanti della categoria	46,2	37,2	8,8	5.271
IP e punti di contatto di IP comunitari	0,7	0,6	0,1	5.053
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	0,2	0,2	0,1	3.164
Totale	124,1	100,0	23,3	5.331

Tavola b.2.2

Ripartizione per tipo di operazione*(valori percentuali)*

VERSAMENTI	Operazioni	Importi	PRELEVAMENTI	Operazioni	Importi
Versamento di contante a mezzo sportello automatico o cassa continua	52,9	38,4	Prelevamento di contante	75,4	48,8
Versamento di contante	29,6	29,7	Prelevamento di contante da gestore di contante	7,4	26,0
Versamento di contante da gestore di contante	14,5	29,0	Rimborso su libretti di risparmio	6,7	9,0
Bonifico in partenza	0,9	1,0	Trasferimento di denaro contante e titoli al portatore	1,4	5,0
Afflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste, IP o IMEL	0,8	0,7	Incasso proprio assegno tratto sullo stesso intermediario	2,4	2,6
Altre operazioni di versamento	1,4	1,3	Altre operazioni di prelevamento	6,7	8,7
Totale	100,0	100,0	Totale	100,0	100,0

Figura b.2.3

Ripartizione delle operazioni per classi di importo¹
(classi in euro e valori percentuali)

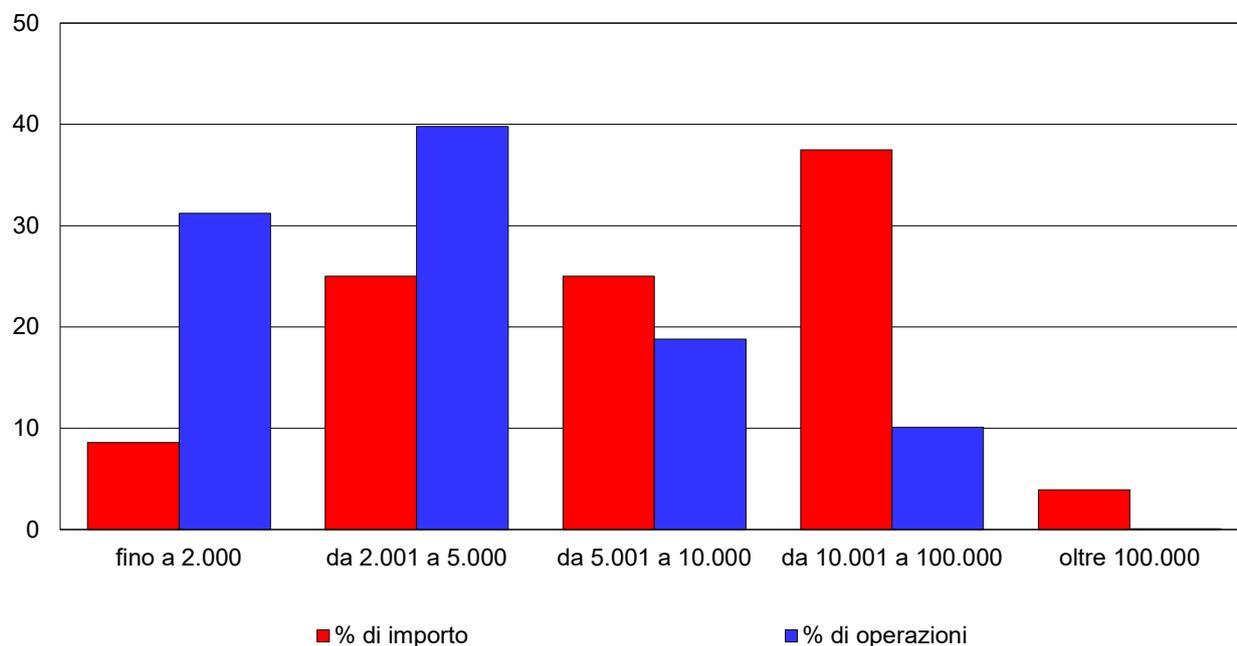
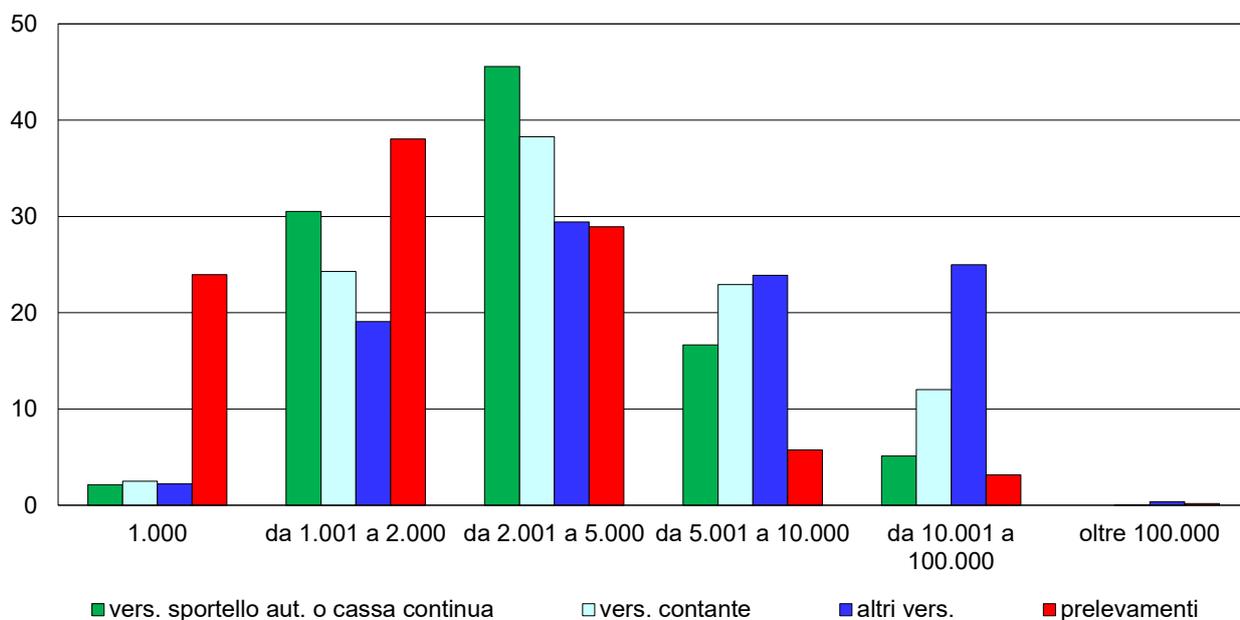


Figura b.2.4

Ripartizione dei tipi di operazione per classi di importo
(classi in euro e valori percentuali)



¹ Le operazioni sotto i 10.000 euro costituiscono frazionamenti di operazioni singole a partire da 1.000 euro di soggetti che nel mese di riferimento hanno movimentato almeno 10.000 euro di contante.

Tavola b.2.5

Ripartizione per regione di esecuzione dell'operazione

(valori percentuali e unità di euro)

REGIONE	Operazioni	Importi	Importo medio	REGIONE	Operazioni	Importi	Importo medio
Abruzzo	2,1	1,9	4.732	Piemonte	5,9	5,0	4.541
Basilicata	0,8	0,7	4.931	Puglia	6,9	6,2	4.829
Calabria	2,7	2,6	5.098	Sardegna	2,5	2,2	4.738
Campania	9,4	9,7	5.484	Sicilia	7,6	6,8	4.759
Emilia-Romagna	7,1	6,9	5.178	Toscana	5,8	5,6	5.198
Friuli-Venezia Giulia	1,9	1,5	4.286	Trentino-Alto Adige	2,0	2,4	6.650
Lazio	10,8	11,7	5.799	Umbria	1,6	1,6	5.187
Liguria	2,6	2,2	4.557	Valle d'Aosta	0,2	0,2	5.014
Lombardia	16,3	15,7	5.161	Veneto	10,9	14,3	7.002
Marche	2,5	2,2	4.865	Totale	100,0	100,0	5.337
Molise	0,5	0,4	4.361				

Figura b.2.6

Distribuzione degli importi per provincia di esecuzione dell'operazione

(importi per 100.000 abitanti)

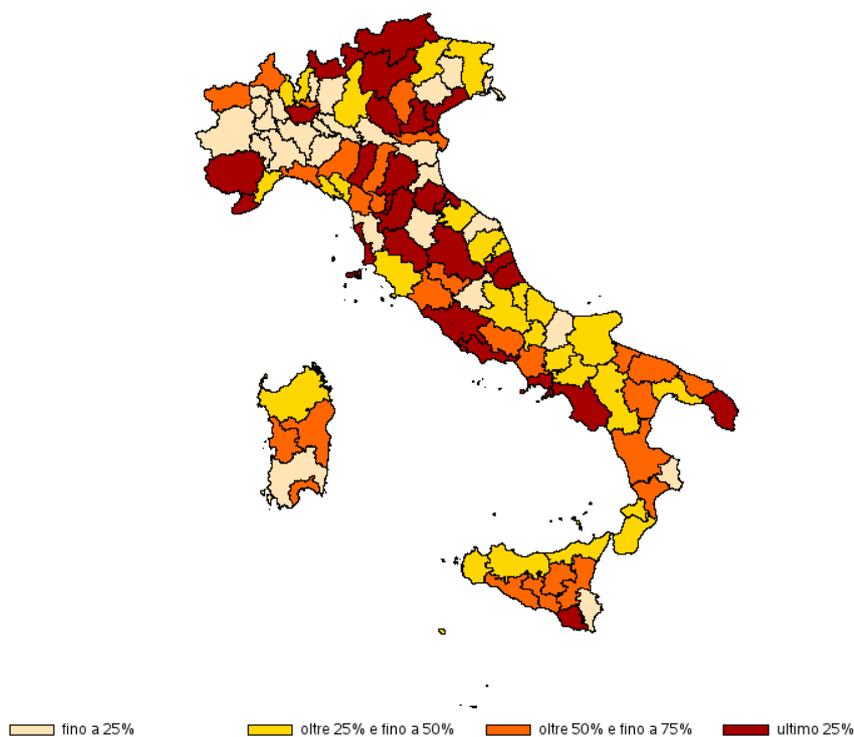


Tavola b.3.1

Rapporti: ripartizione per numero di operazioni che hanno movimentato il rapporto e per numero di soggetti coinvolti¹

(valori percentuali)

NUMERO DI OPERAZIONI	Composizione percentuale	NUMERO DI SOGGETTI	Composizione percentuale
1 operazione	20,9	1 soggetto	35,5
2 operazioni	12,0	2 soggetti	32,5
da 3 a 5 operazioni	20,7	da 3 a 5 soggetti	29,9
da 6 a 10 operazioni	13,3	da 6 a 10 soggetti	1,8
da 11 a 100 operazioni	29,4	da 11 a 20 soggetti	0,3
da 101 a 500 operazioni	3,5	da 21 a 50 soggetti	0,1
oltre 500 operazioni	0,2	oltre 50 soggetti	0,0
Totale	100,0	Totale	100,0

Tavola b.3.2

Soggetti: ripartizione per numero di operazioni e per classi di importo

(valori percentuali)

NUMERO DI OPERAZIONI	Composizione percentuale	CLASSI DI IMPORTO	Composizione percentuale
1 operazione	11,8	fino a 5.000 euro	9,6
2 operazioni	9,8	da 5.001 a 10.000 euro	9,3
da 3 a 5 operazioni	19,1	da 10.001 a 50.000 euro	41,1
da 6 a 10 operazioni	13,9	da 50.001 a 80.000 euro	8,5
da 11 a 100 operazioni	39,0	da 80.001 a 100.000 euro	4,4
da 101 a 1.000 operazioni	6,1	da 100.001 a 1 milione di euro	24,8
oltre 1.000 operazioni	0,3	oltre 1 milione di euro	2,4
Totale	100,0	Totale	100,0

¹ Per ogni rapporto e per ogni operazione è necessaria la presenza di almeno un soggetto. I soggetti censiti possono assumere i seguenti ruoli: esecutore, cliente, titolare effettivo, legale rappresentante, controparte, soggetto per conto del quale il cliente realizza l'operazione.

Figura b.3.3

Distribuzione dei soggetti per provincia di esecuzione dell'operazione (soggetti per 100.000 abitanti)

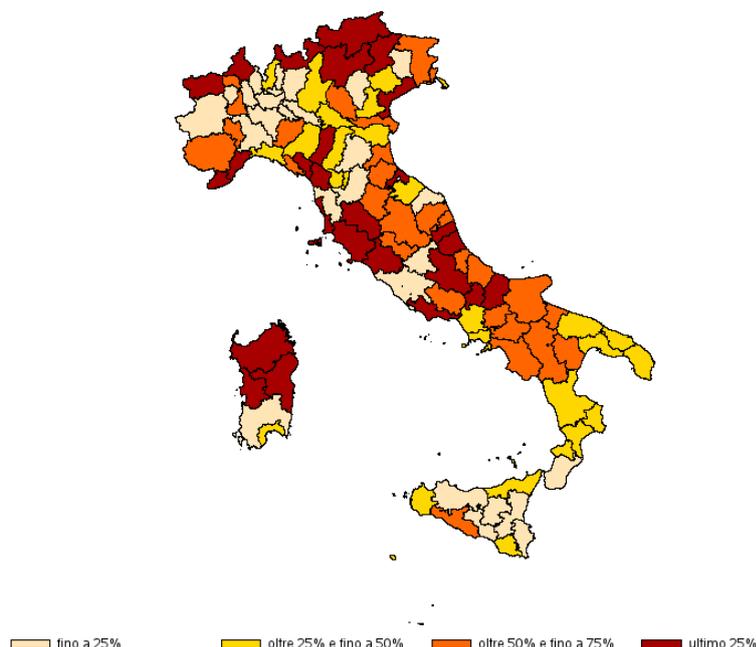


Tavola b.3.4

Ripartizione dei soggetti per classificazione dell'attività economica¹ (valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Composizione percentuale	ATTIVITÀ ECONOMICHE	Composizione percentuale
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	29,9	Altre attività di servizi per la persona	1,5
Attività dei servizi di ristorazione	17,0	Assistenza sanitaria	1,4
Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	9,1	Costruzione di edifici	1,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	5,0	Attività legali e contabilità	1,3
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	4,0	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	1,1
Industrie alimentari	3,9	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e attività connesse	1,1
Alloggio	2,6	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	1,1
Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	2,1	Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	1,0
Lavori di costruzione specializzati	2,1	Attività di organizzazioni associative	1,0
Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1,9	Altro	9,9
Attività immobiliari	1,7	Totale	100,0

¹ I dati si riferiscono alle persone giuridiche e alle ditte individuali per le quali è disponibile il codice Ateco.

C. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

NOTE

Ove non specificato, i dati si riferiscono alle segnalazioni inoltrate da banche, Poste Italiane spa e Cassa Depositi e Prestiti spa.

I dati SARA sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al giorno 8 settembre 2023.

Per ragioni di omogeneità statistica – fatta eccezione per le *Tavole c.1.1, c.5.1 e c.5.2* – i dati non includono le operazioni effettuate da clienti costituiti da intermediari bancari e finanziari domestici, comunitari o residenti in paesi considerati equivalenti dal previgente DM del MEF del 10 aprile 2015.

Tavola c.1.1

Statistiche di sintesi sui dati aggregati per tipologia di segnalante

(valori assoluti; tutti i segnalanti e tutte le operazioni)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Numero di segnalanti	Importo totale (miliardi di euro)	Numero totale delle operazioni sottostanti
Banche, Poste e Cassa Depositi e Prestiti	449	23.717	233.353.748
SGR	246	142	5.223.220
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	198	211	3.616.978
Società fiduciarie ex L. 1966/1939	188	8	57.292
SIM	126	65	1.168.522
Imprese ed enti assicurativi	67	94	2.360.525
Istituti di pagamento e punti di contatto di IP comunitari	66	34	16.244.088
SICAF	58	..	423
Società fiduciarie ex art.106 TUB	34	49	264.937
Istituti di moneta elettronica e punti di contatto di IMEL comunitari	16	66	37.329.003
Totale	1.448	24.386	299.618.736

Tavola c.1.2

Versamenti e accrediti per tipologia

(valori assoluti e valori percentuali)

TIPOLOGIA DI OPERATIVITÀ	Importo totale (milioni di euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (euro)
Bonifici ricevuti	4.823.732	69,4	56.277	57,5	85.714
Vendita titoli	628.739	9,0	9.380	9,6	67.030
Rimborso finanziamenti	418.548	6,0	4.945	5,1	84.641
Versamento assegno su conto	113.848	1,6	4.921	5,0	23.135
Versamento in contanti su conto e deposito	81.317	1,2	7.459	7,6	10.902
Trasferimento titoli in entrata	36.270	0,5	571	0,6	63.520
Altre operazioni in entrata	856.023	12,3	14.263	14,6	60.017
Totale	6.958.477	100,0	97.816	100,0	71.138

Tavola c.1.3

Prelievi e addebiti per tipologia*(valori assoluti e valori percentuali)*

TIPOLOGIA DI OPERATIVITÀ	Importo totale (milioni di euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (euro)
Bonifici ordinati	4.636.700	64,6	73.436	57,5	63.139
Acquisto titoli	788.192	11,0	13.742	10,8	57.356
Erogazione finanziamenti	444.713	6,2	3.459	2,7	128.567
Emissione assegno su conto	97.067	1,4	3.810	3,0	25.477
Trasferimento titoli in uscita	35.345	0,5	570	0,4	62.009
Protesti	15.340	0,2	558	0,4	27.491
Prelievo in contanti su conto e deposito	3.882	0,1	666	0,5	5.829
Altre operazioni in uscita	1.152.796	16,0	31.579	24,7	36.505
Totale	7.174.035	100,0	127.820	100,0	56.126

Tavola c.1.4

Importi per settore di attività economica del cliente*(valori assoluti e valori percentuali)*

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEL CLIENTE	Importo totale (milioni di euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (euro)
Industria, edilizia e agricoltura	3.615.258	25,6	47.427	21,0	76.228
Commercio	1.913.165	13,6	39.803	17,7	48.066
Servizi diversi dal commercio	3.072.020	21,8	37.877	16,8	81.105
Famiglie consumatrici	1.488.131	10,5	63.463	28,1	23.449
Famiglie produttrici	273.254	1,9	16.733	7,4	16.330
Resto del mondo - famiglie e società non finanziarie	626.172	4,4	1.352	0,6	463.145
Resto del mondo - intermediari bancari e finanziari	803.126	5,7	773	0,3	1.038.973
Altri intermediari finanziari non bancari ¹	1.414.053	10,0	5.298	2,3	266.903
Pubblica amministrazione	807.124	5,7	8.737	3,9	92.380
Non profit	115.334	0,8	4.041	1,8	28.541
Altri	4.868	..	131	0,1	37.160
Non classificato ²	6	..	1	..	6.000
Totale	14.132.511	100,0	225.636	100,0	62.634

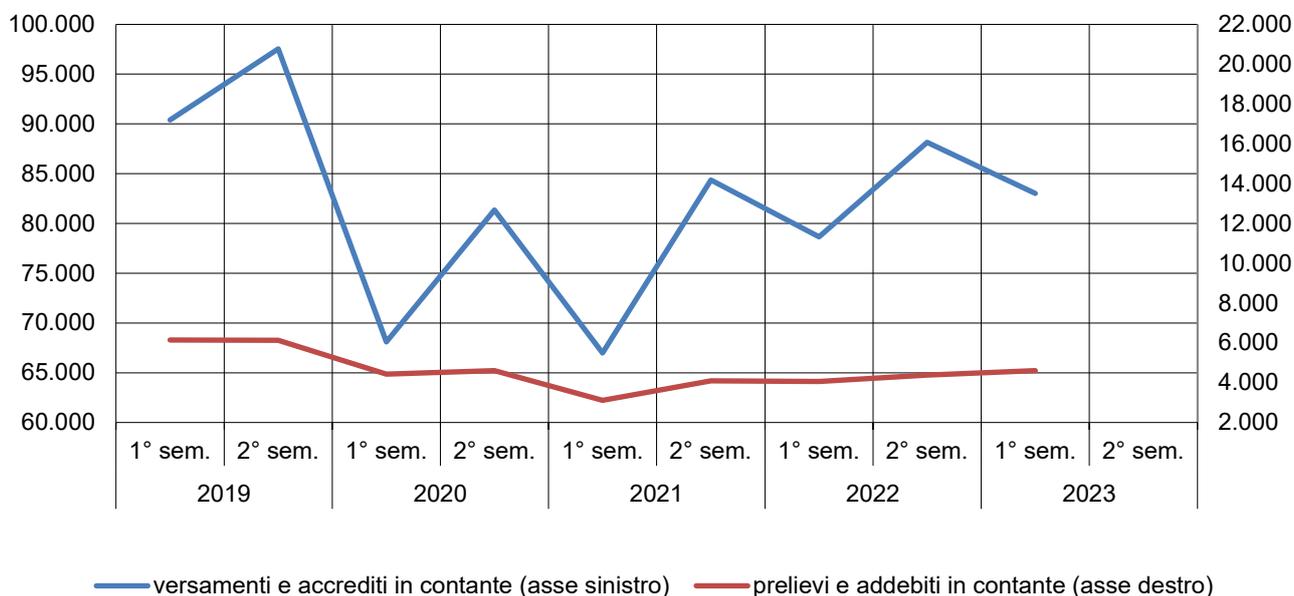
¹ Si fa riferimento al settore della clientela "Altri intermediari finanziari" come definito nel Provvedimento della UIF del 25 agosto 2020.

² Il codice "Non classificato" è utilizzato soltanto in caso di assenza dell'informazione sulla settorizzazione sintetica del soggetto operante.

Figura c.2.1

Versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti¹

(valori in milioni di euro)

Quota di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti sui corrispondenti importi totali¹

(valori percentuali)

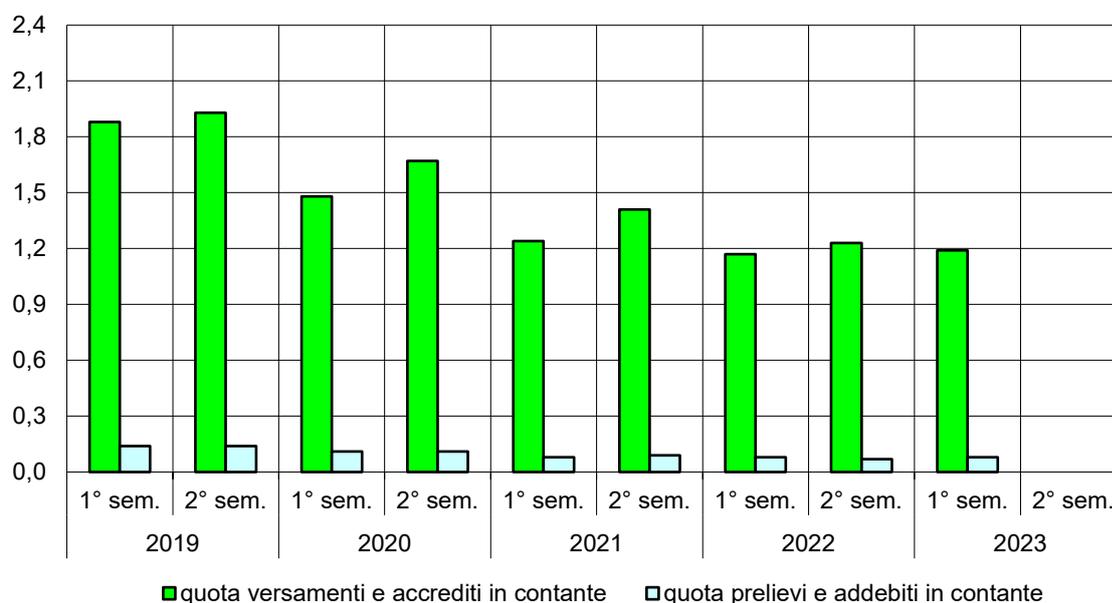
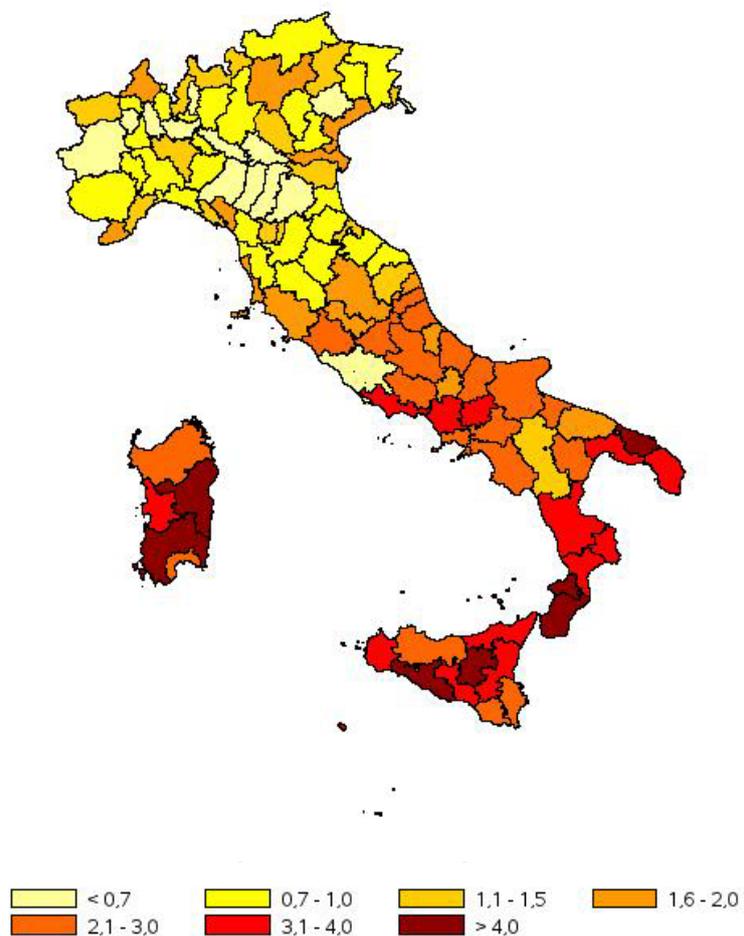


Figura c.2.2

¹ I versamenti e gli accrediti includono anche l'importo regolato in contanti di transazioni di vario tipo, effettuate al di fuori dell'operatività di un conto, nelle quali il cliente ha consegnato denaro contante (ad es. acquisto titoli). I prelievi e gli addebiti includono l'importo regolato in contanti di analoghe transazioni nelle quali il cliente ha ritirato denaro contante (ad es. rimborso di certificati di deposito).

Figura c.2.3

Quota dell'operatività in contanti (somma di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti)
sul totale della movimentazione¹
(valori percentuali)



¹ Cfr. nota 1 della fig. c.2.1.

Tavola c.2.4

Versamenti e accrediti in contanti per settore di attività economica del cliente¹*(valori assoluti e valori percentuali)*

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEL CLIENTE	Importo totale ² <i>(milioni di euro)</i>	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni <i>(migliaia)</i>	Quota sul totale	Importo medio <i>(euro)</i>
Industria, edilizia e agricoltura	2.654	3,2	297	3,9	8.936
Commercio	42.215	50,9	3.429	44,9	12.311
Servizi diversi dal commercio	14.495	17,5	1.224	16,0	11.842
Famiglie consumatrici	2.916	3,5	385	5,0	7.574
Famiglie produttrici	17.801	21,4	1.995	26,1	8.923
Resto del mondo - famiglie e società non finanziarie	81	0,1	6	0,1	13.500
Resto del mondo - intermediari bancari e finanziari	-	-	-	-	-
Altri intermediari finanziari non bancari ³	2.072	2,5	225	2,9	9.209
Pubblica amministrazione	259	0,3	21	0,3	12.333
Non profit	499	0,6	59	0,8	8.458
Altri	8	..	1	..	8.000
Non classificato ⁴	3.827
Totale	83.000	100,0	7.642	100,0	10.861

¹ Cfr. nota 1 della fig. c.2.1.² Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.³ Cfr. nota 1 della tav. c.1.4.⁴ Cfr. nota 2 della tav. c.1.4.

Tavola c.2.5

Prelievi e addebiti in contanti per settore di attività economica del cliente¹*(valori assoluti e valori percentuali)*

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEL CLIENTE	Importo totale ² <i>(milioni di euro)</i>	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni <i>(migliaia)</i>	Quota sul totale	Importo medio <i>(euro)</i>
Industria, edilizia e agricoltura	65	1,4	11	1,4	5.909
Commercio	544	11,8	52	6,6	10.462
Servizi diversi dal commercio	457	9,9	26	3,3	17.577
Famiglie consumatrici	2.405	52,1	613	77,7	3.923
Famiglie produttrici	290	6,3	67	8,6	4.328
Resto del mondo - famiglie e società non finanziarie	51	1,1	8	1,0	6.375
Resto del mondo - intermediari bancari e finanziari	6.000
Altri intermediari finanziari non bancari ³	649	14,1	5	0,6	129.800
Pubblica amministrazione	118	2,6	2	0,3	59.000
Non profit	31	0,7	4	0,5	7.750
Altri	1	5.300
Non classificato ⁴	-	-	-	-	-
Totale	4.611	100,0	788	100,0	5.852

¹ Cfr. nota 1 della fig. c.2.1.² Cfr. nota 1 della tav. b.1.1.³ Cfr. nota 1 della tav. c.1.4.⁴ Cfr. nota 2 della tav. c.1.4.

Tavola c.3.1

Bonifici in entrata e in uscita per area di origine e destinazione

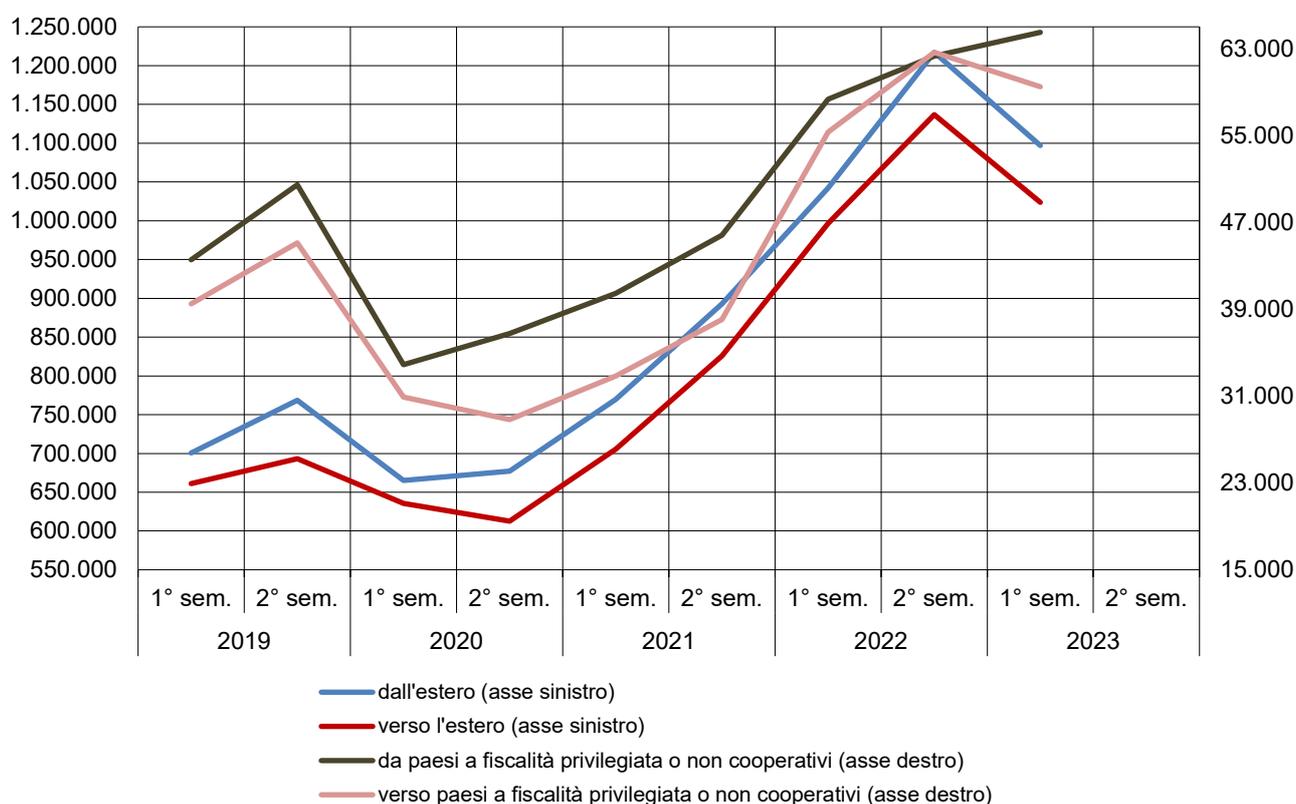
(valori in milioni di euro e percentuali)

BONIFICI IN ENTRATA	Importi	Quota sul totale	BONIFICI IN USCITA	Importi	Quota sul totale
Interni	3.726.719	77,3	Interni	3.612.785	77,9
Dall'estero	1.097.013	22,7	Verso l'estero	1.023.915	22,1
Da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi ¹	64.495	1,3	Verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi ¹	59.471	1,3
Totale	4.823.732	100,0	Totale	4.636.700	100,0

Figura c.3.2

Bonifici da o verso paesi esteri e da o verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi¹

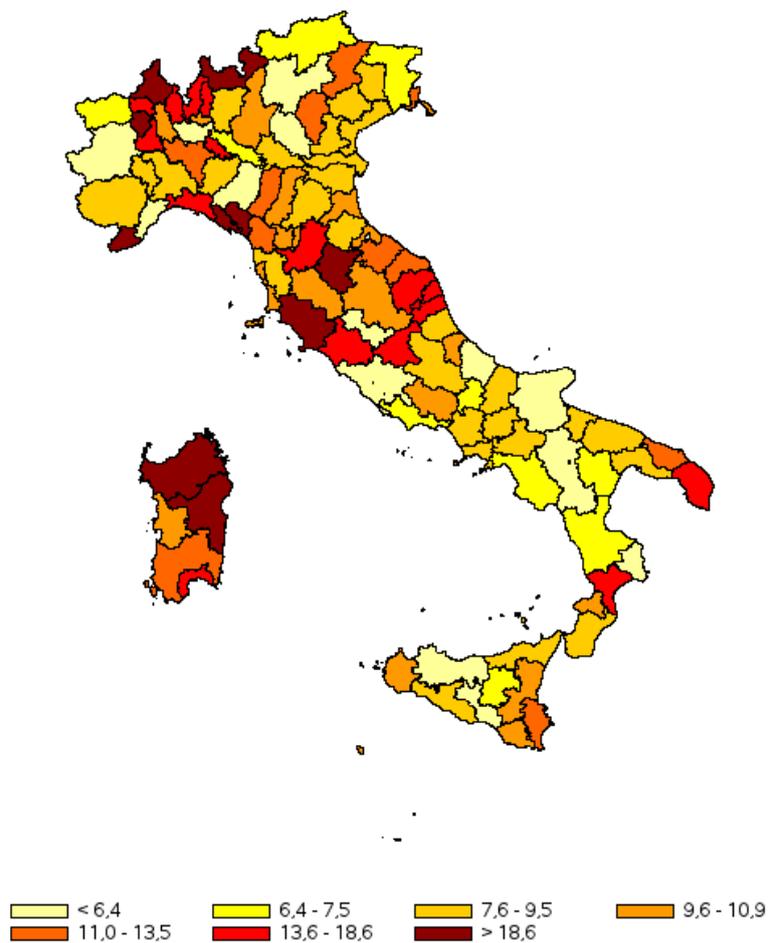
(valori in milioni di euro)



¹ L'elenco dei "paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi" include: gli Stati e territori aventi un regime fiscale privilegiato ai fini dell'applicazione dell'art. 2, comma 2-bis del testo unico delle imposte sui redditi, presenti nel decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999; le giurisdizioni non cooperative a fini fiscali individuate dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione tenutasi il 14 febbraio 2023; i paesi individuati dal GAFI nella Plenaria di febbraio 2023 valutati a rischio elevato ovvero con problemi strategici nei loro sistemi di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; i paesi terzi ad alto rischio individuati nel Regolamento delegato (UE) 2023/410 della Commissione del 19 dicembre 2022. Il dato di ciascun semestre è calcolato utilizzando le liste in vigore nell'anno.

Figura c.3.3

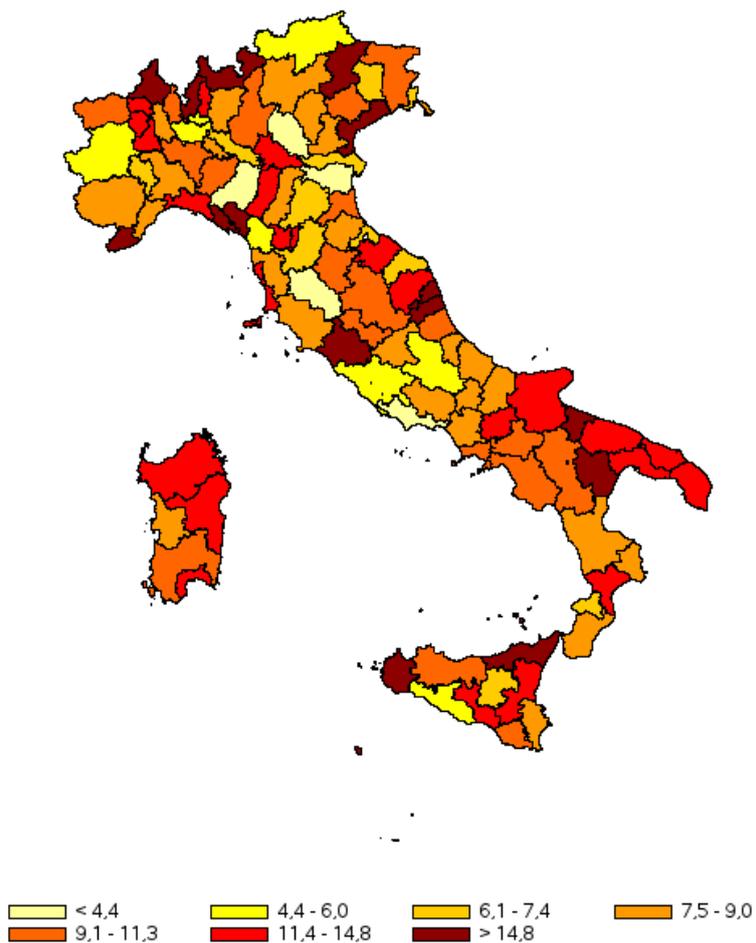
Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi
su bonifici dall'estero¹
(valori percentuali)



¹ Cfr. nota 1 della fig. c.3.2.

Figura c.3.4

Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi
su bonifici verso l'estero¹
(valori percentuali)



¹ Cfr. nota 1 della fig. c.3.2.

Figura c.3.5

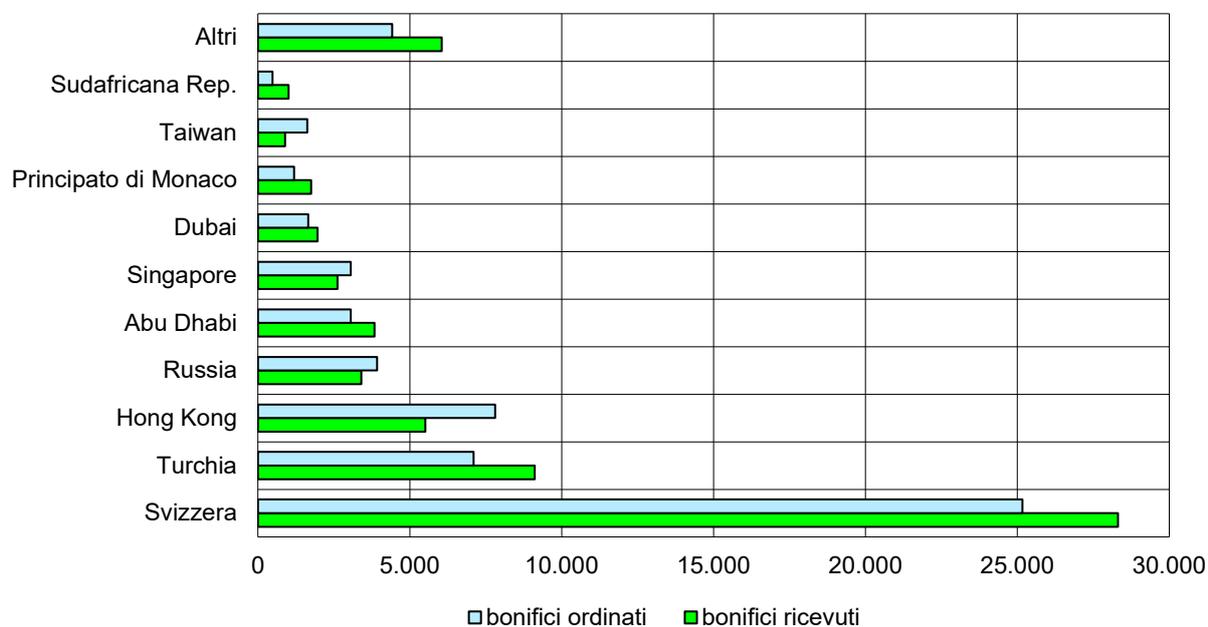
**Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi:
principali paesi di destinazione e origine¹***(valori in milioni di euro)*¹ Cfr. nota 1 della fig. c.3.3.

Figura c.4.1

Operatività in assegni bancari
(valori in milioni di euro)

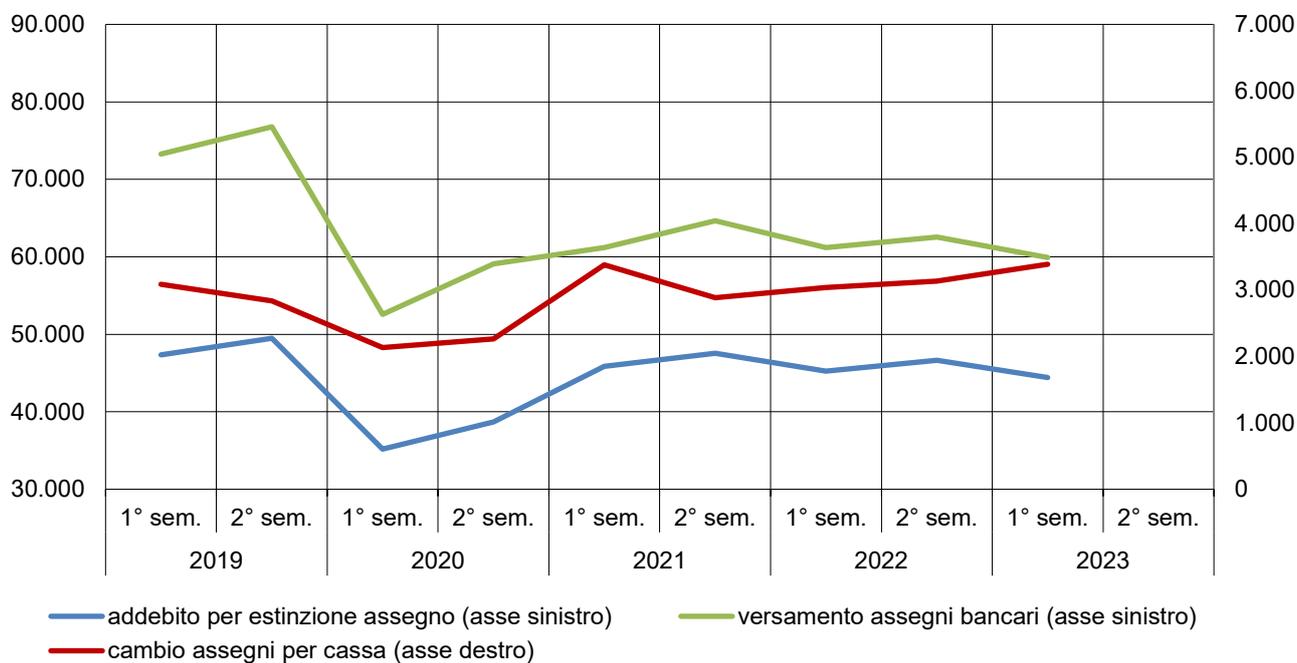


Figura c.4.2

Operatività in assegni circolari
(valori in milioni di euro)

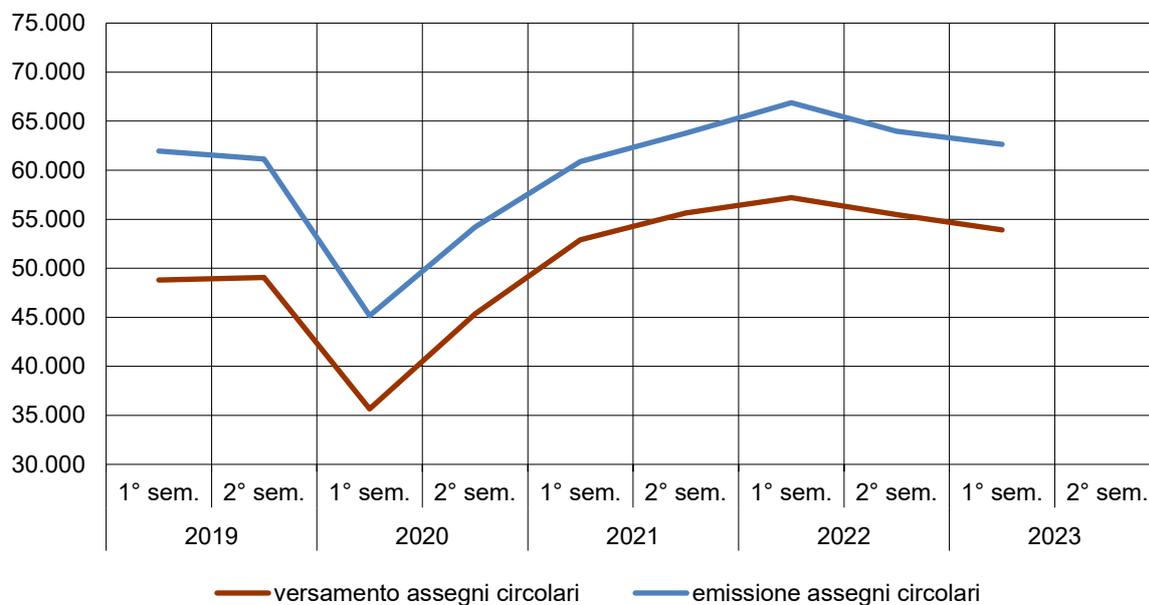


Tavola c.5.1

Rimesse in entrata e in uscita per area di origine e destinazione¹*(valori in milioni di euro e percentuali)*

RIMESSE IN ENTRATA	Importi	Quota sul totale	RIMESSE IN USCITA	Importi	Quota sul totale
Interne	50	19,0	Interne	425	10,0
Dall'estero	213	81,0	Verso l'estero	3.806	90,0
Da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi ²	41	15,6	Verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi ²	1.162	27,5
Totale	263	100,0	Totale	4.232	100,0

Tavola c.5.2

**Rimesse da e verso l'estero:
primi dieci paesi di origine e destinazione¹***(valori in milioni di euro e percentuali)*

RIMESSE IN ENTRATA	Importi	Quota sul totale	RIMESSE IN USCITA	Importi	Quota sul totale
Francia	30	14,0	Bangladesh	525	13,8
Stati Uniti	22	10,3	Pakistan	328	8,6
Germania	19	8,9	Filippine	308	8,1
Albania	16	7,4	Marocco	288	7,6
Romania	11	5,1	Georgia	215	5,6
Spagna	10	4,7	Romania	209	5,5
Regno Unito	10	4,7	India	204	5,4
Svizzera	7	3,3	Senegal	173	4,6
Perù	6	2,8	Perù	150	3,9
Belgio	5	2,3	Sri Lanka	143	3,7
Resto del mondo	78	36,5	Resto del mondo	1.263	33,2
Totale	214	100,0	Totale	3.806	100,0

¹ I dati si riferiscono alle segnalazioni inoltrate dai prestatori di servizi di pagamento.² Cfr. nota 1 della fig. c.3.3.

D. DICHIARAZIONI DI OPERAZIONI IN ORO

Figura d.1.1

Valore e quantità di oro scambiati¹
(valori in milioni di euro e kg)

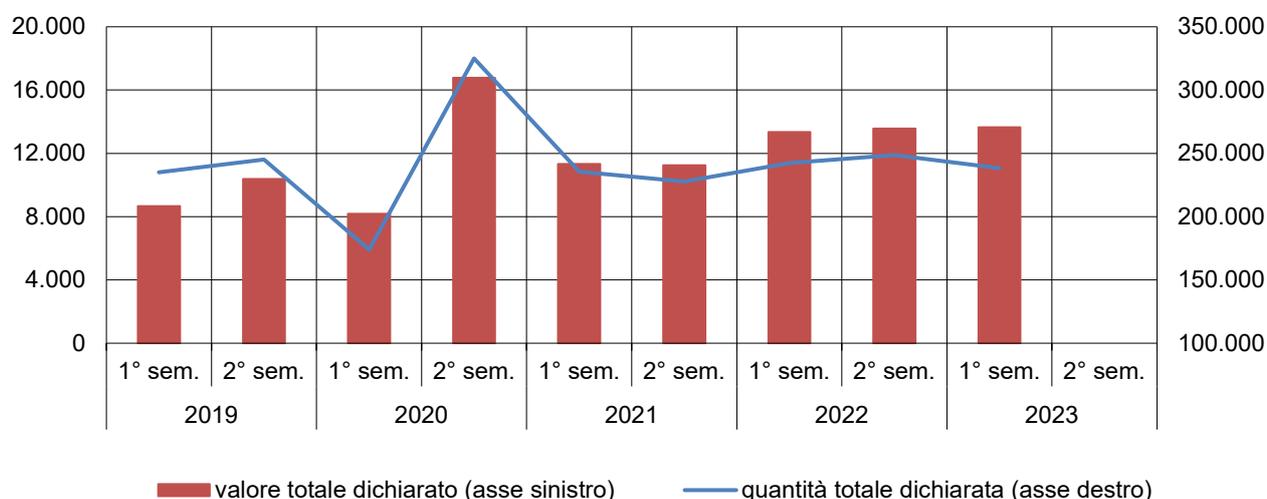


Tavola d.1.2

Dichiarazioni per tipologia di dichiarante

(valori assoluti e valori percentuali)

TIPOLOGIA DI DICHIARANTE	Numero dei dichiaranti nel semestre	Numero di dichiarazioni	Valore totale dichiarato (milioni di euro)	Quota sul totale
Banche	20	2.720	3.230	23,7
Operatori professionali	355	24.394	10.359	75,9
Altro – persone fisiche	55	106	10	0,1
Altro – persone giuridiche	29	157	40	0,3
Totale	459	27.377	13.639	100,0

Tavola d.1.3

Dichiarazioni per tipologia di operazione

(valori assoluti e valori percentuali)

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	Numero di dichiarazioni	Numero totale delle operazioni sottostanti le dichiarazioni	Valore totale dichiarato (milioni di euro)	Quota sul totale
Compravendita	26.407	64.013	12.530	91,9
Prestito d'uso (accensione)	691	1.426	716	5,2
Servizi di consegna per investimenti oro	8	10	1	0,0
Prestito d'uso (restituzione)	124	201	44	0,3
Trasferimento al seguito dall'estero	78	128	325	2,4
Altra operazione non finanziaria	66	70	23	0,2
Conferimento in garanzia	3	3	0	0,0
Totale	27.377	65.851	13.639	100,0

¹ Per un approfondimento in materia di dichiarazioni oro, si rimanda al [Rapporto Annuale](#) della UIF sul 2022, par. 5.3 “Le dichiarazioni oro”.

Figura d.1.4

Valore delle dichiarazioni: distribuzione in percentili per provincia¹

(valori assoluti)

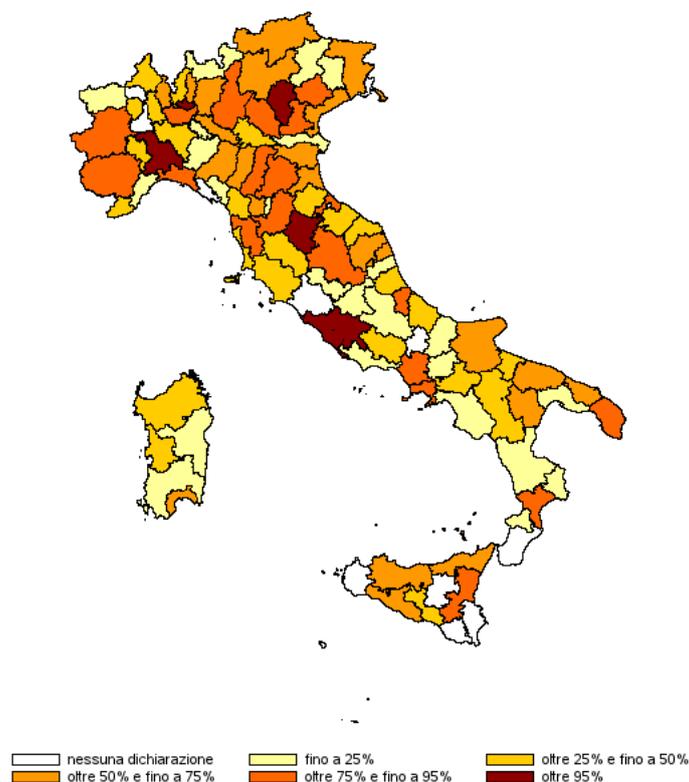
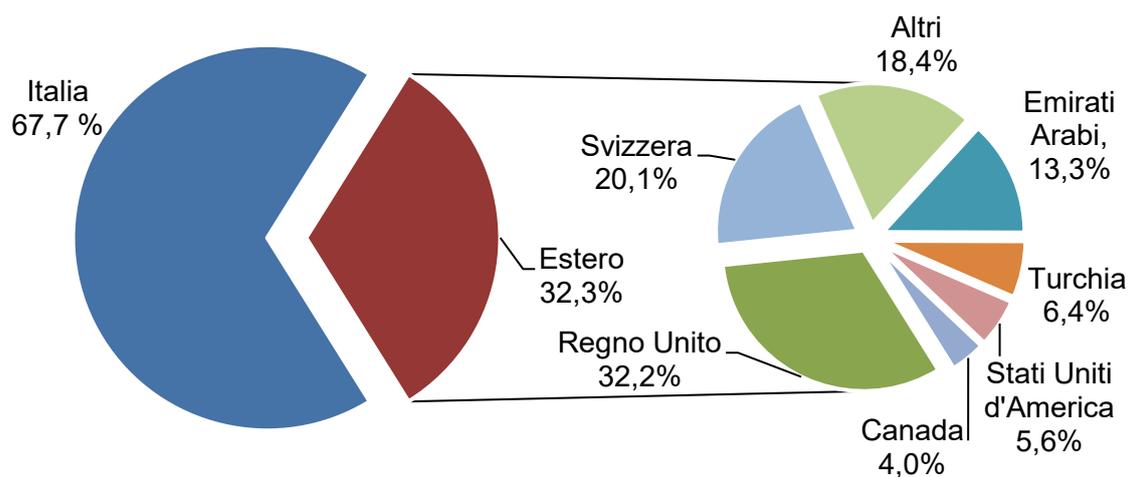


Figura d.1.5

Distribuzione del valore totale dichiarato per paese della controparte²

(valori percentuali)



¹ Le operazioni sono attribuite alla provincia di residenza del dichiarante; fanno eccezione le operazioni in contropartita con banche per le quali si considera la residenza della controparte.

² Dal valore totale dichiarato sono escluse le dichiarazioni riferite a operazioni di "Trasferimento al seguito", in cui non è prevista la controparte.

E. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

Tavola e.1.1

Accertamenti ispettivi effettuati

(valori assoluti)

PERIODO	Numero di ispezioni	Numero di controlli cartolari
2019	21	-
2020	3	-
2021	10	4
2022	16	1
2022 – 1° sem.	11	-
2° sem.	5	1
2023 – 1° sem.	11	12

Tavola e.1.2

Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità giudiziaria

(valori assoluti)

PERIODO	Denunce ex art. 331 c.p.p. ¹			Informative utili a fini di indagine ²
	Presentate all'Autorità giudiziaria	Effettuate nell'ambito della relazione tecnica trasmessa agli OO.II.	Totale	
2019	2	104	106	11
2020	1	256	257	11
2021	-	508	508	4
2022	-	408	408	6
2022 – 1° sem.	-	179	179	2
2° sem.	-	229	229	4
2023 – 1° sem.	1	220	221	-

¹ La UIF effettua denunce ai sensi dell'art. 331 c.p.p. direttamente all'Autorità giudiziaria o con espressa indicazione nella relazione tecnica trasmessa agli Organi investigativi ai sensi dell'art. 40, comma 1, lett. d), D.lgs. 231/2007. Con riferimento a quest'ultimo caso, il numero di denunce compreso nel dato corrisponde al numero di segnalazioni di operazioni sospette sulla base delle quali è desunta la *notitia criminis*.

² Derivanti da accertamenti ispettivi o da approfondimenti cartolari.

Tavola e.1.3

Irregolarità di rilievo amministrativo*(valori assoluti)*

PERIODO	Omessa segnalazione di operazione sospetta	Omessa trasmissione dei dati aggregati	Violazione art. 49 D.lgs. 231/2007	Omessa dichiarazione "oro" ¹	Omesso congelamento di fondi o risorse economiche
2019	18	1	-	28	.
2020	12	1	1	12	.
2021	4	-	-	13	.
2022	9	-	1	11	2
2022 – 1° sem.	7	-	-	4	-
2° sem.	2	-	1	7	2
2023 – 1° sem.	1	-	-	6	-

Tavola e.1.4

Collaborazione con altre Autorità²*(valori assoluti)*

PERIODO	Informative ricevute	Informative trasmesse
2019
2020	29	43
2021	19	50
2022	15	47
2022 – 1° sem.	11	23
2° sem.	4	24
2023 – 1° sem.	12	20

¹ Ai sensi dell'art.1 comma 2, di cui alla L. 7/2000.

² Informative su ipotesi di irregolarità ricevute/trasmesse dalle/alle Autorità di vigilanza di settore nonché informative trasmesse agli Organi investigativi per gli approfondimenti di competenza. I dati sono disponibili dal 2020.

Tavola e.2.1

Scambi informativi con FIU estere ¹								
<i>(valori assoluti)</i>								
PERIODO	Richieste inoltrate			Richieste ricevute			Segnalazioni cross-border	
	Per esigenze di analisi interna	Per rispondere a esigenze dell'Autorità giudiziaria	Totale	Canale Egmont	Canale FIU.net	Totale	Inviata	Ricevute
2019	525	438	963	621	729	1.350	-	11.017
2020	475	575	1.050	695	851	1.546	2.015	23.089
2021	470	364	834	872	825	1.697	6.888	25.018
2022	456	334	790	776	881	1.657	6.896	80.934
2022 – 1° sem.	262	201	463	422	420	842	3.552	37.097
2° sem.	194	133	327	354	461	815	3.344	43.837
2023 – 1° sem.	239	122	361	291	403	694	5.057	39.971

Tavola e.2.2

Collaborazione con l'Autorità giudiziaria ²			
<i>(valori assoluti)</i>			
PERIODO	Richieste di informazioni dall'Autorità giudiziaria	Risposte fornite all'Autorità giudiziaria	Num. SOS trasmesse
2019	395	779	2.368
2020	558	1.188	2.927
2021	510	1.463	3.420
2022	313	1.059	2.854
2022 – 1° sem.	186	542	1.440
2° sem.	127	517	1.414
2023 – 1° sem.	190	416	1.238

¹ I dati riguardano gli scambi di corrispondenza con le FIU estere indipendentemente dal numero di richieste di informazioni o di nominativi a cui si riferiscono. Gli scambi avvengono attraverso le reti *Egmont Secure Web*, utilizzabile da tutte le FIU appartenenti al Gruppo Egmont, e FIU.net. Quest'ultima, istituita nell'Unione europea nel 2002, consiste in una infrastruttura decentrata che consente scambi informativi con modalità strutturate.

² Il numero delle risposte supera quello delle richieste in quanto comprende le note, successive alla prima interlocuzione con l'Autorità giudiziaria, con cui sono comunicate le ulteriori informazioni acquisite sui nominativi oggetto delle richieste.

F. RASSEGNA NORMATIVA

f.1 Focus sulle misure restrittive nei confronti della Russia e della Bielorussia in relazione all'Ucraina

Marzo 2023, Russia Sanctions Evasion Global Advisory

Il 9 marzo 2023 il Gruppo di Lavoro intergovernativo Russian Elites, Proxies, and Oligarchs Task Force (REPO), istituito per prevenire l'accesso al sistema finanziario da parte dei soggetti designati per l'applicazione di sanzioni economiche e supportato dal Russia-Related Illicit Finance and Sanctions FIU Working Group - RRIFS, al quale partecipa la UIF, ha adottato il comunicato "*Russia Sanctions Evasion Global Advisory*".

Il *documento*, pubblicato dall'Unità in data 13 marzo 2023, richiama le principali forme di violazione delle misure restrittive emerse e formula alcune indicazioni per il settore privato, al fine di assicurare una maggiore efficacia del sistema sanzionatorio.

Aprile 2023, Comunicazioni da trasmettere alla UIF ai sensi del regolamento UE/2022/2474

Il regolamento UE/2022/2474 del 16 dicembre 2022 ha ulteriormente ampliato gli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 5-octies, paragrafo 1, del regolamento UE/2014/833, introducendo la nuova tipologia di comunicazione a-bis) a cadenza annuale e relativa a nuove categorie di depositi di pertinenza russa⁴⁸.

Con *comunicato* del 27 aprile, la UIF ha richiamato le nuove informazioni che gli enti creditizi sono tenuti a trasmettere sulla base del suddetto regolamento europeo, le tempistiche di invio nonché le modifiche apportate al tracciato informatico predisposto per la realizzazione e trasmissione delle citate comunicazioni. Sul sito della UIF sono stati inoltre aggiornati lo schema segnaletico e il documento inerente ai dati contenuti nella rilevazione DEPRU che descrivono più in dettaglio le informazioni da fornire per ciascuna comunicazione, nonché le *frequently asked questions* (FAQ) elaborate dall'Unità per chiarire alcuni profili operativi.

Maggio 2023, Comunicazioni da trasmettere alla UIF ai sensi del regolamento UE/2023/426

Il CSF, con delibera dell'11 agosto 2022, aveva incaricato la UIF di ricevere e raccogliere le informazioni sull'esistenza di beni e disponibilità economiche sottoposti a vincoli di congelamento di cui agli articoli 8 e 9 del regolamento UE/2014/269 (come modificato dal regolamento UE/2022/1273 del 21 luglio 2022).

Il regolamento UE/2023/426 del 25 febbraio 2023 ha introdotto ulteriori tipologie di informazioni da trasmettere alle Autorità competenti - in Italia la UIF per conto del CSF - ai sensi del nuovo art. 8, comma 1 del regolamento UE/2014/269.

Il 5 maggio 2023 l'Unità ha emanato un *avviso* per indicare il contenuto e le modalità di trasmissione delle predette informazioni, pubblicando altresì le FAQ elaborate dalla Commissione UE per eventuali dubbi interpretativi.

⁴⁸ Più in dettaglio, in base a tale nuova disposizione, gli enti creditizi sono tenuti a trasmettere, entro il 27 maggio 2023, un elenco dei depositi di importo superiore a 100.000 EUR detenuti da una persona giuridica, da un'entità o da un organismo stabiliti al di fuori dell'Unione i cui diritti di proprietà sono direttamente o indirettamente detenuti per oltre il 50% da cittadini russi o da persone fisiche residenti in Russia, nonché a fornire aggiornamenti sugli importi di tali depositi ogni 12 mesi.

Maggio 2023, Comunicazioni da trasmettere alla UIF ai sensi del regolamento UE/2023/427

Nella seduta del 10 maggio 2023 il CSF ha delegato la UIF alla ricezione e raccolta dei dati relativi alle attività e alle riserve della Banca centrale di Russia previsti dall'articolo 5-bis, comma 4-bis, del regolamento UE/2014/833 come modificato dal regolamento UE/2023/427 del 25 febbraio 2023.

Con [*comunicato*](#) del 10 maggio l'Unità ha richiamato le informazioni e fornito dettagli operativi inerenti al nuovo obbligo di comunicazione, pubblicando altresì il tracciato Excel elaborato dalla Commissione UE per la trasmissione nonché le *“Frequently asked questions on the Central Bank of Russia concerning sanctions adopted following Russia’s military aggression against Ukraine”* per eventuali questioni interpretative.

f.2 Novità nel quadro internazionale

GAFI, febbraio 2023, Revisione della Raccomandazione 25

Il Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (GAFI) ha modificato nel febbraio 2023 la Raccomandazione 25 riguardante la trasparenza della titolarità effettiva di negozi giuridici di natura fiduciaria, in modo da garantire standard sulla titolarità effettiva coerenti ed efficaci.

In linea con l'“approccio multiplo” adottato per la trasparenza delle strutture societarie, la nuova stesura della Raccomandazione 25 contempla l'istituzione di registri centralizzati o di meccanismi equivalenti di accesso alle informazioni su trust e istituti analoghi e delinea le tipologie di informazioni che è necessario rendere disponibili e le loro caratteristiche. La revisione della Raccomandazione ha riguardato anche la definizione di titolare effettivo rilevante in tale contesto, resa autonoma rispetto a quella dettata in ambito societario in considerazione delle peculiarità di tali accordi legali.

GAFI, febbraio 2023, Money Laundering and Terrorist Financing in the Art and Antiquities Market

Nel mese di febbraio 2023 il GAFI ha pubblicato il [rapporto](#) conclusivo del progetto su riciclaggio e finanziamento del terrorismo nel commercio di opere d'arte e manufatti antichi.

La riservatezza che caratterizza il commercio di tali beni, l'utilizzo del denaro contante, il frequente ricorso a terzi intermediari e a società di comodo o strutture complesse di proprietà e controllo rendono il mercato dei beni artistici, storici e culturali particolarmente appetibile per i criminali interessati a riciclare i proventi dei propri reati e finanziare le loro attività; inoltre i gruppi terroristici possono utilizzare oggetti culturali provenienti da aree in cui sono attivi per finanziare le loro operazioni. Ciononostante, molti Paesi non hanno ancora una sufficiente consapevolezza dei rischi che caratterizzano tale settore; ciò si traduce in una mancanza di risorse e competenze investigative e determina difficoltà nel portare avanti indagini transfrontaliere.

Il rapporto presenta un elenco di indicatori di rischio volti ad aiutare le autorità pubbliche e gli operatori nell'individuazione di attività sospette nei mercati dell'arte e delle antichità e sottolinea l'importanza di identificare e rintracciare rapidamente i beni culturali coinvolti nel riciclaggio di denaro o nel finanziamento del terrorismo; sono inoltre descritte buone pratiche che i Paesi hanno adottato, tra cui l'istituzione di unità specializzate, l'accesso a specifiche banche dati e la cooperazione con archeologi ed esperti.

GAFI, marzo 2023, Guidance on Beneficial Ownership of Legal Persons

A marzo 2023 il GAFI ha pubblicato le nuove [linee guida](#) per la corretta applicazione dei presidi di trasparenza della titolarità effettiva di strutture societarie ed enti previsti dalla Raccomandazione 24, modificata nel marzo 2022.

Le nuove linee guida forniscono indicazioni dettagliate sui criteri per l'individuazione delle persone fisiche che in ultima istanza possiedono o controllano l'ente e sulle modalità di “approccio multiplo” per la raccolta delle informazioni sulla titolarità effettiva, basato sulla combinazione di diversi meccanismi, tra cui registri centralizzati dei titolari effettivi e meccanismi alternativi di acquisizione. Il documento illustra inoltre le caratteristiche di adeguatezza, accuratezza e aggiornamento delle informazioni e di tempestività nell'accesso e nella consultazione da parte delle autorità competenti.

GAFI, marzo 2023, Countering Ransomware Financing

Il [report](#) pubblicato dal GAFI il 14 marzo 2023 approfondisce le fattispecie connesse alla realizzazione di schemi di *ransomware* - consistenti nell'intrusione di programmi informatici "malevoli" all'interno di dispositivi digitali per bloccare in tutto o in parte l'accesso ai loro contenuti e nella richiesta di un "riscatto" per ottenerne lo sblocco - e le relative attività di riciclaggio.

Il documento evidenzia la crescente diffusione del fenomeno in danno di agenzie governative e imprese private e sottolinea il frequente ricorso a *virtual asset* nel pagamento del "riscatto", motivato dalle caratteristiche intrinseche di tali strumenti che ne rendono più difficoltosa la tracciabilità rispetto ai mezzi di pagamento tradizionali.

Vengono indicate dal GAFI una serie di azioni che i Paesi possono adottare per contrastare più efficacemente il riciclaggio di denaro associato ai *ransomware*. Queste azioni includono l'ulteriore sviluppo e utilizzo dei meccanismi di cooperazione esistenti, data la natura transnazionale degli attacchi *ransomware* e delle relative operazioni di riciclaggio. Le autorità devono inoltre acquisire le competenze e gli strumenti necessari per raccogliere rapidamente informazioni cruciali, monitorare le transazioni finanziarie quasi istantanee e recuperare gli *asset* virtuali prima che si disperdano. La natura multidisciplinare del *ransomware* richiede inoltre una stretta collaborazione tra le autorità, che dovrebbero coinvolgere anche quelle specializzate in sicurezza informatica e protezione dei dati.

Il rapporto è accompagnato da un ulteriore [documento](#) recante indicatori di rischio per l'individuazione tempestiva di operazioni potenzialmente riconducibili a tali schemi.

GAFI, giugno 2023, Targeted Update on Implementation of the FATF Standards on Virtual Assets and Virtual Asset Service Providers

Il 27 giugno il GAFI ha pubblicato il periodico [aggiornamento](#) sullo stato di attuazione degli standard relativi alle valute virtuali e ai prestatori di servizi relativi a detti strumenti.

Il rapporto rileva limitati progressi nell'implementazione della Raccomandazione 15 e ribadisce la necessità di un approccio maggiormente deciso da parte dei Paesi al fine di mitigare il rischio di uso improprio di *virtual asset* da parte di criminali e terroristi. Consueta attenzione viene dedicata alla c.d. *travel rule*, che impone l'acquisizione delle informazioni rilevanti sull'ordinante e sul beneficiario nei trasferimenti di *virtual asset*; a tale riguardo, vengono evidenziati gli sviluppi compiuti dalla legislazione dell'UE con l'approvazione del Regolamento 2023/1113 (c.d. TFR)⁴⁹.

Per quanto riguarda gli sviluppi del mercato e le minacce emergenti, il rapporto rimarca l'esigenza di continuare a monitorare la crescita e i rischi di attività illecite associati a strumenti di finanza decentralizzata (DeFi), *Non-Fungible Token* (NFT) e *unhosted wallet*. Esso evidenzia, inoltre, l'accresciuto ricorso ai *virtual asset* negli schemi di *ransomware* e per l'aggiramento delle sanzioni finanziarie internazionali.

EBA, marzo 2023, Guidelines on policies and controls for the effective management of money laundering and terrorist financing (ML/TF) risks when providing access to financial services

L'Autorità bancaria europea (EBA) ha pubblicato le nuove [linee guida](#) sulla gestione efficace dei rischi AML/CTF nell'accesso ai servizi finanziari, volte a garantire che i clienti abbiano accesso ai servizi finanziari necessari per partecipare pienamente alla società e che tale accesso non venga negato senza valide ragioni o su basi infondate relative all'antiriciclaggio e al contrasto al finanziamento del

⁴⁹ Per i contenuti del TFR cfr. *infra*.

terrorismo⁵⁰.

EBA, giugno 2023, Report on ML TF risks associated with payment institutions

Nel mese di giugno 2023 l'EBA ha pubblicato una [relazione](#) sui rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo associati agli istituti di pagamento dell'UE.

Nel 2022 l'Autorità ha condotto una valutazione dei rischi associati al settore degli istituti di pagamento, considerando come questi ultimi identificano e gestiscono tali rischi e quali misure vengono adottate dalle Autorità di vigilanza per mitigarli nella fase di esame della domanda di autorizzazione di un istituto di pagamento e nel corso della sua attività.

Le conclusioni dell'EBA suggeriscono che in generale gli enti del settore non gestiscono adeguatamente il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nonostante l'alto rischio intrinseco a cui il settore è esposto. I controlli interni spesso non sono sufficienti a prevenire attività di riciclaggio; inoltre, non tutte le autorità competenti stanno facendo abbastanza per supervisionare il settore in modo efficace. Di conseguenza, gli istituti di pagamento con controlli AML/CFT deboli possono operare nell'UE, ad esempio stabilendosi in Stati membri in cui i processi di autorizzazione e di supervisione sono meno rigorosi per poi svolgere attività transfrontaliere.

La mancata gestione dei rischi di ML/TF nel settore delle istituzioni di pagamento può incidere negativamente sull'integrità del sistema finanziario dell'UE.

Maggio 2023, Regolamento delegato UE/2023/1219 della Commissione del 17 maggio 2023 recante modifica del regolamento delegato UE/2016/1675

Il 26 giugno 2023 è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il regolamento delegato della Commissione che aggiorna l'elenco dei Paesi terzi ad alto rischio ai fini della normativa antiriciclaggio⁵¹.

Regolamento UE/2023/1113 del 31 maggio 2023 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e determinate criptoattività

Nella Gazzetta ufficiale dell'UE del 9 giugno 2023 è stato pubblicato il regolamento UE/2023/1113 riguardante i dati informativi relativi ai trasferimenti di fondi e determinate criptoattività, che modifica la direttiva UE/2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo. L'atto è entrato in vigore il ventesimo giorno successivo alla sua pubblicazione in Gazzetta e sarà applicato a partire dal 30 dicembre 2024.

Il regolamento stabilisce disposizioni dettagliate riguardo alle informazioni sugli ordinanti e sui beneficiari che devono accompagnare i trasferimenti di fondi in qualsiasi valuta, nonché in merito alle informazioni sui cedenti e i cessionari che devono accompagnare i trasferimenti di criptoattività. Il regolamento si applica nel caso in cui almeno uno dei prestatori di servizi di pagamento o dei prestatori di servizi per le criptoattività coinvolti nel trasferimento di fondi o nel trasferimento di criptoattività sia stabilito o abbia la sede legale nell'UE. L'obiettivo principale è di rafforzare la tracciabilità, strumento essenziale per prevenire, rilevare e indagare casi di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo.

Vengono inoltre introdotte norme riguardanti le politiche, le procedure e i controlli interni per

⁵⁰ Il contenuto delle linee guida è stato sinteticamente illustrato nel [Quaderno](#) relativo al II semestre 2022 della collana Quaderni dell'antiriciclaggio - Dati statistici, pp. 74-75.

⁵¹ Nello specifico, il regolamento ha aggiunto Nigeria e Sud Africa alla tabella di cui al punto I dell'allegato e ha rimosso dalla medesima tabella Cambogia e Marocco.

garantire l'effettiva attuazione di misure restrittive, nel caso in cui almeno uno dei prestatori di servizi di pagamento o dei prestatori di servizi per le criptoattività coinvolti nel trasferimento di fondi o nel trasferimento di criptoattività sia stabilito o abbia la sede legale nell'UE.

Al fine di assicurare che i prestatori di servizi per le criptoattività siano sottoposti agli stessi requisiti e allo stesso livello di vigilanza degli enti creditizi e degli istituti finanziari, il regolamento in esame aggiorna l'elenco dei soggetti obbligati di cui alla direttiva UE/2015/849, introducendo nella categoria degli istituti finanziari tutti i "prestatori di servizi per le cripto-attività", quali definiti nel regolamento UE/2023/1114 (cfr. *infra*). Vengono altresì inserite specifiche disposizioni volte a far sì che questi ultimi siano in grado di attenuare adeguatamente i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui sono esposti.

Regolamento UE/2023/1114 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 2023 relativo ai mercati delle criptoattività

È stato pubblicato nella Gazzetta del 9 giugno 2023 il regolamento UE/2023/1114, c.d. MiCAR (*Markets in Crypto-assets Regulation*), che modifica i regolamenti UE/2010/1093 e UE/2010/1095 e le direttive UE/2013/36 e UE/2019/1937.

Il MiCAR stabilisce requisiti uniformi per l'offerta al pubblico e l'ammissione alla negoziazione su una piattaforma di negoziazione di *token* collegati ad attività e di *token* di moneta elettronica, di criptoattività diverse dai *token* collegati ad attività e dai *token* di moneta elettronica, nonché i requisiti per i prestatori di servizi per le criptoattività.

Più in dettaglio, il regolamento prevede: a) gli obblighi in materia di trasparenza e informativa relativi all'emissione, all'offerta al pubblico e all'ammissione di criptoattività alla negoziazione su una piattaforma di negoziazione per i *crypto-assets*; b) i requisiti per l'autorizzazione e la vigilanza dei prestatori di servizi per le criptoattività, degli emittenti di *token* collegati ad attività e degli emittenti di *token* di moneta elettronica, nonché per il loro funzionamento, organizzazione e governance; c) i requisiti per la tutela dei possessori di criptoattività in sede di emissione, offerta al pubblico e ammissione alla negoziazione di criptoattività; d) i requisiti per la tutela dei clienti di prestatori di servizi per i *crypto-assets*; e) le misure di prevenzione contro l'abuso di informazioni privilegiate, la comunicazione illecita di informazioni privilegiate e la manipolazione del mercato relativamente alle criptoattività, al fine di garantire l'integrità dei mercati delle criptoattività.

Le nuove disposizioni saranno applicabili dal 30 dicembre 2024, salvo i Titoli III (*Token* collegati ad attività) e IV (*Token* di moneta elettronica) che si applicheranno dal 30 giugno 2024.

f.3 Normativa primaria

Decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11, convertito con modificazioni dalla legge 11 aprile 2023, n. 38 - Misure urgenti in materia di cessione dei crediti

Il DL 11/2023 ha disposto, a partire dal 17 febbraio 2023, il blocco delle cessioni dei crediti derivanti da bonus fiscali, disponendo che, in relazione agli interventi di cui all'art. 121, comma 2, del DL 34/2020, non è più consentito l'esercizio delle opzioni alternative alla detrazione fiscale di cui all'art. 121, comma 1, lett. a) e b), del medesimo decreto, fatta eccezione per gli interventi già avviati.

Il decreto ha altresì introdotto una norma che esclude la responsabilità dei cessionari nel caso di carenza, anche parziale, dei requisiti che danno diritto alla detrazione d'imposta ove gli stessi siano in possesso di specifica documentazione; a questi fini è richiesta, tra l'altro, l'attestazione di avvenuta osservanza degli obblighi di cui agli articoli 35 e 42 del decreto antiriciclaggio rilasciata dal soggetto che è controparte nella cessione medesima. Qualora tale soggetto sia una società quotata o appartenente al gruppo di una società quotata e non rientri fra i soggetti obbligati ai sensi della normativa AML, l'attestazione è rilasciata da una società di revisione a tale fine incaricata.

Decreto-legge 17 marzo 2023, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 10 maggio 2023, n. 52 (c.d. Decreto FinTech)

Il decreto Fintech attua il regolamento UE/2022/858, relativo a un regime pilota per le infrastrutture di mercato basate sulla tecnologia a registro distribuito (*DLT Pilot Regime*) e introduce nell'ordinamento italiano la disciplina dell'emissione e circolazione degli strumenti finanziari in forma digitale.

Il DL prevede che l'emissione e il trasferimento degli strumenti finanziari digitali siano effettuati tramite scritturazioni su un registro per la circolazione digitale tenuto da un responsabile del registro ("*l'emittente, o il soggetto terzo individuato come responsabile del registro dall'emittente, iscritto nell'elenco di cui all'articolo 19, comma 1*"), dal gestore di un *SS distributed ledger technology* o *TSS DLT*, dalla Banca d'Italia o dal Ministero dell'Economia e delle finanze, nonché da ulteriori soggetti eventualmente individuati con regolamento CONSOB (art. 3). Il responsabile del registro e il gestore del *SS DLT* o del *TSS DLT* devono garantire la conformità del registro alle caratteristiche prescritte dal decreto e dalle relative disposizioni attuative, nonché la correttezza, la completezza e l'aggiornamento continuo delle informazioni relative all'emissione degli strumenti finanziari digitali (art. 13).

L'assunzione della qualifica di responsabile del registro e l'avvio di un'operatività in tal senso impongono la previa iscrizione nell'elenco tenuto dalla Consob, la quale avviene a seguito di una valutazione dell'Autorità sui requisiti di cui all'art. 20 del decreto.

Al fine di presidiare i rischi di riciclaggio nel settore, i c.d. responsabili dei registri per la circolazione digitale sono stati espressamente annoverati tra i destinatari degli obblighi antiriciclaggio.

Il DL 25/2023 ha inoltre modificato l'art. 3 del D.lgs. 231/2007 in relazione ai "prestatori di servizi relativi a società e trust". In particolare, è stata abrogata la disposizione in base alla quale rientrano nella categoria di altri operatori non finanziari i prestatori di servizi relativi a società e trust, ove non obbligati in forza delle previsioni del decreto ed è stato inserito il nuovo comma 6-bis, ai sensi del quale "*rientrano tra i soggetti obbligati i prestatori di servizi relativi a società e trust di cui all'articolo 1, comma 2, lettera ee), del presente decreto, la cui attività è riservata ad operatori soggetti a regimi di licenza o registrazione nazionale*".

Decreto legislativo 1 marzo 2023, n. 32 - Attuazione della direttiva (UE) 2021/514 del Consiglio del 22 marzo 2021, recante modifica della direttiva 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale

Il 26 marzo 2023 è entrato in vigore il D.lgs. 32/2023 di recepimento della direttiva UE/2021/514 (c.d. DAC 7), volta a migliorare la cooperazione amministrativa nel settore fiscale e affrontare le sfide poste dall'economia delle piattaforme digitali.

I gestori di piattaforme⁵² digitali vengono assoggettati a obblighi di raccolta e verifica di informazioni sui venditori presenti sulla piattaforma stessa; le comunicazioni relative alle attività commerciali comprendono guadagni derivanti dalla locazione di beni immobili, dall'erogazione di servizi personali, dalla vendita di beni e dal noleggio di qualsiasi mezzo di trasporto.

Il gestore di piattaforma con obbligo di comunicazione è tenuto a svolgere procedure di adeguata verifica in materia fiscale al fine di identificare i venditori esclusi⁵³ e i venditori oggetto di comunicazione. È prevista l'emanazione di un decreto da parte del Ministro dell'Economia e delle finanze con cui sono stabilite le disposizioni che disciplinano, tra l'altro, le predette procedure di adeguata verifica.

Il D.lgs. disciplina inoltre lo scambio automatico obbligatorio di informazioni tra l'Agenzia delle entrate e le autorità competenti degli Stati membri nonché degli Stati terzi (con questi ultimi se sia stato sottoscritto uno specifico accordo).

Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali

Nella G.U. del 15 marzo 2023 è stato pubblicato il D.lgs. 24/2023, che recepisce la direttiva UE/2019/1937 in materia di *whistleblowing* e le cui disposizioni avranno effetto a partire dal 15 luglio 2023.

Il decreto è volto a tutelare le persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. Vengono in particolare disciplinate le segnalazioni interne ed esterne (queste ultime rivolte all'ANAC che emanerà linee guida in materia) e le divulgazioni pubbliche; sono previste norme sull'obbligo di riservatezza, sulle misure di protezione e sul divieto di ritorsione. Vengono altresì stabilite misure di sostegno per le persone segnalanti nonché sanzioni amministrative che potranno essere irrogate dall'ANAC.

La nuova disciplina ha valore residuale rispetto alle discipline speciali che regolano il *whistleblowing* in specifici settori e non introduce deroghe alla previsione in materia contenuta nel D.lgs. 231/2007.

⁵² Ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. a), del D.lgs. 32/2023 per "piattaforma" si intende "qualsiasi software accessibile agli utenti, compresi i siti web o parti di essi e le applicazioni, anche mobili, che consente ai venditori di essere collegati con altri utenti allo scopo di svolgere, direttamente o indirettamente, un'attività pertinente (cfr. art. 2, co. 1, lett. h) e i) per tali utenti. La definizione di cui alla presente lettera include qualsiasi accordo per la riscossione e il pagamento di un corrispettivo in relazione all'attività pertinente. Il termine piattaforma non include i software che, senza ulteriori interventi per l'esecuzione di un'attività pertinente, consentono esclusivamente una delle seguenti azioni: 1) il trattamento di pagamenti relativi all'attività pertinente; 2) la catalogazione o la pubblicità di un'attività pertinente da parte degli utenti; 3) il reindirizzamento o il trasferimento di utenti verso una piattaforma".

⁵³ Cfr. art. 3, del D.lgs. 32/2023. Ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. q), il venditore escluso è il "venditore che, alternativamente: 1) è un'entità statale; 2) è un'entità il cui capitale è regolarmente negoziato in un mercato regolamentato di valori mobiliari ovvero un'entità collegata di un'entità di tal tipo; 3) è un'entità per la quale il gestore di piattaforma ha facilitato oltre duemila attività pertinenti mediante la locazione di beni immobili in relazione a una proprietà inserzionata durante il periodo oggetto di comunicazione; 4) è un venditore per il quale il gestore di piattaforma ha facilitato meno di trenta attività pertinenti mediante la vendita di beni e l'importo totale del relativo corrispettivo versato o accreditato non era superiore a 2.000 euro durante il periodo oggetto di comunicazione".

f.4 Normativa secondaria e altri provvedimenti

Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)

Aprile 2023 - Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico della comunicazione unica d'impresa

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 aprile 2023 il decreto del MIMIT del 12 aprile 2023 relativo all'approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico della comunicazione unica d'impresa che prevede, tra l'altro, indicazioni per la comunicazione del titolare effettivo.

Con il decreto sono approvate le modifiche alle specifiche tecniche e viene approvato “*l'appunto 1685/A - istruzioni modulo TE*”, che aggiorna la circolare n. 3689/C del 6 maggio 2016 e che ne costituisce parte integrante. Le nuove specifiche tecniche acquistano efficacia con decorrenza da quanto previsto nel provvedimento del MIMIT adottato ai sensi dell'art. 3, comma 6, del DM n. 55/2022, che attesta l'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva. A partire da tale data non potranno più essere utilizzati programmi realizzati sulla base delle specifiche tecniche approvate con precedenti decreti ministeriali.

Al fine di adeguarsi alla sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 22 novembre 2022, il Ministero ha altresì ritenuto necessario limitare l'accesso ai dati sulla titolarità effettiva delle imprese e delle persone giuridiche private ai soli soggetti titolari di un interesse giuridico rilevante e differenziato, analogamente a quanto previsto per l'accesso ai dati e alle informazioni sulla titolarità effettiva dei trust e degli istituti giuridici affini.

Giugno 2023 - Approvazione dei modelli per il rilascio di certificati e copie anche digitali relativi alle informazioni sulla titolarità effettiva e degli importi dei diritti di segreteria di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto 11 marzo 2022, n. 55

Il 28 giugno 2023 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale due ulteriori provvedimenti attuativi previsti dal DM n. 55/2022 per l'implementazione del Registro dei titolari effettivi: i) il decreto del MIMIT del 16 marzo 2023, che approva i modelli per il rilascio di certificati e copie anche digitali relativi alle informazioni sulla titolarità effettiva; ii) il decreto del MIMIT del 20 aprile 2023 (adottato di concerto con il MEF), che approva gli importi dei diritti di segreteria di cui all'articolo 8, comma 1, del DM n. 55/2022.

Più in dettaglio, con il primo decreto sono adottati i modelli per il rilascio da parte degli uffici del Registro delle imprese dei certificati sulla titolarità effettiva da rendere disponibili ai soggetti obbligati ai sensi dell'art. 6 del DM n. 55/2022. Inoltre, alla luce di quanto statuito sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 22 novembre 2022 e della conseguente necessità di limitare l'accesso ai dati sulla titolarità effettiva delle imprese e delle persone giuridiche private ai soli soggetti titolari di un interesse giuridico rilevante e differenziato, sono adottati specifici modelli di certificati c.d. «ridotti» da rendere disponibili ai soggetti che siano stati ritenuti detenere un interesse giuridico rilevante e differenziato ai sensi dell'art. 7 del DM n. 55/2022. La pubblicazione dei modelli è eseguita sul sito internet del Ministero.

Con il secondo decreto vengono invece approvati gli importi dei diritti di segreteria relativi ai certificati e alle visure relative alla titolarità effettiva. Anche in questo caso sono stati istituiti appositi diritti di segreteria relativi ai certificati e alle visure c.d. «ridotti» sulla titolarità effettiva estratti dai soggetti che, a seguito della valutazione di apposita richiesta motivata di accesso alla camera di commercio competente, siano stati ritenuti detenere un interesse giuridico rilevante e differenziato ai sensi dell'art. 7 del DM n. 55/2022.

Unità di informazione finanziaria per l'Italia

Marzo 2023 – Segnalazioni di Operazioni Sospette: nuovi criteri di selezione degli “esiti delle segnalazioni”

Con [comunicato](#) del 27 marzo 2023 la UIF ha reso noto che gli “esiti delle segnalazioni” comunicati periodicamente ai soggetti obbligati sono ora elaborati sulla base di criteri nuovi volti a valorizzare gli elementi forniti dal segnalante, alla luce delle informazioni sui soggetti segnalati ottenute dagli Organi investigativi e dalla DNA sia in via preventiva sia a seguito dello sviluppo investigativo delle segnalazioni.

Gli esiti così elaborati sono trasmessi a partire da marzo 2023, con riferimento alle SOS analizzate nel primo semestre 2022, e contengono due elenchi: i. SOS di tipo A, per le quali non sono stati ravvisati sufficienti elementi di rischio a supporto del sospetto di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; ii. SOS di tipo B, che presentano taluni elementi a supporto del sospetto ma che, anche tenuto conto delle informazioni rappresentate dal segnalante, sono state classificate a basso rischio.

Restano, invece, sostanzialmente invariate le modalità di trasmissione.

Aprile 2023 – Segnalazioni di Operazioni Sospette: nuovi valori di dominio per operatori del comparto “virtual asset”

Il 14 aprile 2023 la UIF ha emanato un [comunicato](#) nel quale vengono rese disponibili le nuove causali che i *Virtual asset service providers* (VASP) potranno utilizzare per descrivere in maniera più accurata e dettagliata le diverse operatività sospette osservate.

Maggio 2023 – Indicatori di anomalia

Il 12 maggio 2023 la UIF ha emanato i nuovi indicatori di anomalia per agevolare l'intera platea dei soggetti obbligati nell'individuazione delle operazioni sospette.

Il [Provvedimento](#), pubblicato nella G.U. del 25 maggio 2023, sistematizza e aggiorna le operatività rilevanti con l'obiettivo di fornire uno strumento utile a elevare la qualità della collaborazione attiva; esso si rivolge a tutti i soggetti obbligati per rispondere a esigenze di organicità della materia, nonché di omogeneità e correttezza nell'adempimento degli obblighi di segnalazione delle operazioni sospette.

Sono stati formulati 34 indicatori, ciascuno dei quali articolato in sub-indici, che costituiscono esemplificazioni dell'indicatore di riferimento. Alcuni indicatori, con i relativi sub-indici, attengono al comportamento o alle caratteristiche qualificanti il soggetto cui è riferita l'operatività (sezione A); altri riguardano le caratteristiche e la configurazione dell'operatività, anche in relazione a specifici settori di attività (sezione B); infine sono previsti riferimenti a operatività che potrebbero essere connesse al finanziamento del terrorismo e a programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa (sezione C).

Nella fase di applicazione i soggetti obbligati devono selezionare gli indicatori rilevanti alla luce della concreta attività svolta e, con riferimento a quelli presi in considerazione, verificare i sub-indici a essi applicabili. La predetta selezione è svolta sulla base di quanto stabilito nell'articolo 3 del Provvedimento e specificato nel relativo allegato, anche con casi esemplificativi.

È stata altresì pubblicata una [tavola di confronto](#) tra precedenti e nuovi indicatori, per agevolare i soggetti obbligati nell'individuazione degli aspetti di effettiva novità.

Banca d'Italia***Giugno 2023 - Modifiche al provvedimento 30 luglio 2019, recante «Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo»***

Con Provvedimento del 13 giugno 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 giugno 2023, la Banca d'Italia ha modificato il Provvedimento 30 luglio 2019 recante disposizioni in materia di verifica adeguata. Le revisioni, che entreranno in vigore a partire dal 2 ottobre 2023, sono volte a dare attuazione agli Orientamenti dell'EBA sull'utilizzo di soluzioni di *onboarding* a distanza del cliente per le finalità di cui all'art. 13, par. 1, della direttiva UE/2015/849, pubblicati il 22 novembre 2022.

In particolare, è stata abrogata la parte finale della sezione VIII della Parte II delle disposizioni sull'adeguata verifica, che permetteva, in via alternativa rispetto alle altre procedure ivi previste, l'identificazione in digitale a distanza del cliente-persona fisica attraverso una procedura di registrazione audio/video descritta dall'allegato 3 delle disposizioni, anch'esso oggetto di abrogazione.

Consiglio Nazionale del Notariato***Marzo 2023 - Regole tecniche in materia antiriciclaggio***

Il Consiglio Nazionale del Notariato (CNN), previo parere favorevole del CFS del marzo scorso, ha approvato le nuove regole tecniche elaborate ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del D.lgs. 231/2007.

Il documento si articola in due sezioni: la prima riprende i contenuti delle precedenti regole tecniche del 2018, riguardanti l'ambito di applicazione dei presidi di prevenzione rispetto alle attività notarili e alcuni profili applicativi della disciplina in materia di adeguata verifica della clientela e di conservazione di dati e delle informazioni.

Nella sezione seconda vengono fornite indicazioni relative all'adozione di procedure di analisi e valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui i notai sono esposti nell'esercizio della propria attività professionale. Vengono in particolare illustrate tre distinte operazioni che il notaio deve compiere per la valutazione e attribuzione alla prestazione o all'operazione della classe di rischio effettivo sulla cui base adottare, nel caso concreto, misure di adeguata verifica ordinaria, semplificata o rafforzata.

f.5 Consultazioni pubbliche

GAFI

Giugno 2023, Public Consultation on the Revision of Recommendation 8 and its Interpretive Note and on the FATF Best Practice Paper to Combat the Abuse of Non Profit Organisations

A giugno 2023 il GAFI ha avviato la consultazione pubblica della revisione della Raccomandazione 8 sulle misure per prevenire l'uso improprio delle organizzazioni senza scopo di lucro (no-profit – NPO) per il finanziamento del terrorismo, nonché della relativa Nota interpretativa.

Le revisioni in consultazione cercano di affrontare il problema dell'eccessiva applicazione delle misure preventive al settore delle organizzazioni senza scopo di lucro in alcuni Paesi, riconoscendo l'impatto negativo che ciò può avere sulle relative legittime attività no-profit.

In parallelo, il GAFI sta altresì raccogliendo proposte per aggiornare le *best practices* contro il possibile abuso delle organizzazioni no-profit.

EBA

Marzo 2023, Consultation paper on amending Risk Based Supervision Guidelines

L'EBA ha posto in consultazione pubblica le modifiche alle linee guida sulla vigilanza AML/CFT basata sul rischio ed estese alla vigilanza sui fornitori di servizi di *cripto-asset* (CASPs).

Nel suo Comunicato l'EBA sottolinea come la fornitura di servizi di *cripto-asset* sia un'attività per sua natura transfrontaliera, ragione per cui è fondamentale che i medesimi standard si applichino ovunque i fornitori di servizi di *cripto-asset* operino all'interno del mercato unico.

Le modifiche includono indicazioni sulle fonti di informazione che le autorità competenti dovrebbero considerare quando valutano i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo associati ai CASPs. Sottolineano anche l'importanza di un approccio coerente nel definire le aspettative di vigilanza nel caso in cui più autorità competenti siano responsabili della vigilanza su tali soggetti e ribadiscono l'importanza della formazione per assicurare che il personale delle autorità competenti abbia le competenze tecniche e l'esperienza necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Maggio 2023, Consultation paper on amending Guidelines on ML/FT risk factors

Nel mese di maggio 2023 l'EBA ha avviato una consultazione pubblica sulle modifiche alle linee guida del 1° marzo 2021 sui fattori di rischio ML/TF, volte a estenderne il campo di applicazione ai CASPs. Questi ultimi, così come gli altri intermediari bancari e finanziari, sono infatti esposti a rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo non trascurabili, che possono essere accentuati dall'uso di tecnologie innovative, dalla possibilità di trasferire istantaneamente *cripto-asset* in tutto il mondo e dalla prestazione servizi che contengono funzioni di tutela della privacy.

Più in dettaglio, le modifiche introducono nuove indicazioni specifiche per il settore dei CASPs che individuano fattori sintomatici di una maggiore o minore esposizione dell'operatore al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e che devono essere considerati dal CASP medesimo nel momento in cui effettua la valutazione dei rischi associati alla propria attività e ai propri clienti, all'inizio e durante la relazione d'affari. Le linee guida spiegano altresì come l'adeguata verifica deve essere in linea con tali rischi.

Vengono inoltre fornite indicazioni per gli altri istituti di credito e finanziari riguardo ai rischi da considerare quando intrattengono relazioni commerciali con un CASP.

Banca d'Italia

Giugno 2023, Estensione degli orientamenti dell'EBA in materia di remote onboarding anche ai soggetti non destinatari

Il 15 giugno 2023 la Banca d'Italia ha pubblicato un documento di consultazione pubblica sull'estensione degli Orientamenti dell'EBA sull'utilizzo di soluzioni di *onboarding* a distanza del cliente anche agli intermediari vigilati che non sono destinatari degli stessi. L'estensione riguarderebbe, in particolare, gli intermediari 106 TUB, incluse le società fiduciarie, i soggetti eroganti micro-credito, Poste Italiane per l'attività di bancoposta e Cassa Depositi e Prestiti, ed è volta ad assicurare coerenza e uniformità nell'applicazione del quadro normativo di riferimento per tutti i soggetti vigilati.

La consultazione ha inoltre a oggetto la previsione di un termine ultimo, che verrebbe fissato al 2 ottobre 2024, entro cui tutti gli intermediari sarebbero chiamati ad adeguarsi agli Orientamenti dell'EBA anche in relazione a soluzioni di *onboarding* già utilizzate e non sottoposte a revisione.

Ivass

Giugno 2023, Proposte di modifiche e integrazioni al regolamento Ivass n. 44 del 12 febbraio 2019 in materia di organizzazione, procedure e controlli interni e di adeguata verifica della clientela

L'Ivass ha avviato una consultazione pubblica riguardante le proposte di revisione del Regolamento Ivass n. 44/2019 volte a renderlo pienamente conforme agli Orientamenti dell'EBA sulle politiche e le procedure relative alla gestione della conformità e al ruolo e compiti del responsabile antiriciclaggio.

Le modifiche più rilevanti apportate al citato Regolamento riguardano: i) l'introduzione della definizione di organo con funzione di gestione e l'individuazione dei compiti allo stesso spettanti (in precedenza assegnati essenzialmente all'Alta direzione); ii) la previsione della figura del "consigliere responsabile per l'antiriciclaggio", individuato all'interno dell'organo di gestione, che ha il compito di assicurare la piena consapevolezza dell'organo amministrativo dei rischi di riciclaggio cui l'impresa è esposta e di fornire gli indirizzi necessari alle funzioni aziendali preposte; iii) la disciplina dei rapporti tra il titolare della funzione antiriciclaggio e il consigliere responsabile per l'antiriciclaggio; iv) l'esplicitazione della possibilità di esternalizzare le attività della funzione antiriciclaggio, ma non la relativa responsabilità, con l'obbligo di nominare sempre un titolare della funzione antiriciclaggio che svolga compiti di monitoraggio e controllo sulle attività esternalizzate; v) l'ampiamiento della portata e del dettaglio dei requisiti organizzativi a livello di gruppo.

Agenzia delle Entrate

Giugno 2023, Circolare recante chiarimenti in merito al Trattamento fiscale delle cryptoattività - Articolo 1, commi da 126 a 147, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023)

Il 15 giugno 2023 l’Agenzia delle Entrate ha sottoposto a pubblica consultazione la bozza di circolare recante chiarimenti sul regime di tassazione delle cryptoattività alla luce delle novità introdotte dall’articolo 1, commi da 126 a 147, della L. 197/2022 (legge di bilancio 2023).

Il documento fornisce chiarimenti in merito alle nuove disposizioni introdotte dalla legge di bilancio 2023, che ha previsto una ulteriore categoria di redditi diversi introducendo la lettera c-*sexies*) al comma 1 dell’art. 67 del Tuir, recante la definizione di “cryptoattività” rilevante ai fini fiscali. Le plusvalenze realizzate e gli altri proventi percepiti per effetto di operazioni aventi ad oggetto dette cryptoattività, comunque denominate, sono imponibili come redditi diversi e assoggettati a tassazione, con la medesima aliquota applicabile alle attività finanziarie (26 per cento).

Più in dettaglio, nello schema di circolare viene descritto il quadro normativo di riferimento in ambito europeo, il regime fiscale vigente prima delle novità apportate dalla L. 197/2022 (commi da 126 a 147) e le nuove regole applicabili dal 1° gennaio 2023 con riguardo alle plusvalenze e altri proventi realizzati mediante rimborso o cessione a titolo oneroso, permuta o detenzione di cryptoattività.